

Comune di Riccione

Bilancio di Previsione

2015

DUP 2015-2017

Assessore al Bilancio

Dott. Roberto Monaco

Dirigente al Bilancio

Dott.ssa Cinzia Farinelli

COMUNE DI RICCIONE
Provincia di Rimini

DOCUMENTO UNICO
DI
PROGRAMMAZIONE
2015 – 2017

INDICE GENERALE

DISPOSIZIONI GENERALI	4
Finalità e contenuti	4
1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (Ses)	6
1.1. La gestione del bilancio	6
Base di calcolo	7
Sterilizzazione dei tagli	7
La riduzione della spesa	8
Capacità di riscossione	8
1.2 Obiettivi strategici	8
1) Riqualificare i luoghi e i “percorsi” della qualità urbana	8
2) La gestione del territorio come leva di un nuovo sviluppo della città	10
3) Innovazione e sviluppo del turismo e dell’economia	11
4) Tutela dell’ambiente e gestione dei “beni comuni”	13
5) Welfare/servizi alla persona	15
6) Una città della cultura, dello sport e del tempo libero	17
7) Più vigilanza del territorio, più sicurezza per i cittadini	20
8) Una politica fiscale al servizio della crescita	21
9) Una macchina comunale efficiente al servizio della comunità	21
10) Trasparenza e partecipazione	22
2. DUP-SEZIONE OPERATIVA (SeO)	23
2.1 Macro-Obiettivi:	24
1) Riqualificare i luoghi e i “percorsi” della qualità urbana	24
2) La gestione del territorio come leva di un nuovo sviluppo della città	25
3) Innovazione e sviluppo del turismo e dell’economia	28
4) Tutela dell’ambiente e gestione dei “Beni Comuni”	30
5) Welfare/Servizi alla persona	32
6) Una città della cultura, dello sport e del tempo libero	35
7) Più vigilanza del territorio, più sicurezza per i cittadini	38
8) Una politica fiscale al servizio della crescita	38
9) Una macchina comunale efficiente al servizio della comunità	39
10) Trasparenza e partecipazione	41
2.2 Compatibilità economico-finanziarie:	42
2.2.1: I tributi e le tariffe dei servizi pubblici:	45
Imposta municipale propria	45
Addizionale comunale Irpef	45
Imposta di soggiorno	46
TARI	46
TASI	46
T.O.S.A.P. (Tassa sull’occupazione di spazi ed aree pubbliche)	47
2.2.2: la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:	48
2.2.3 : il reperimento e l’impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	51

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

2.2.4: l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;	58
2.2.5: gli equilibri della situazione corrente.....	59
2.2.6: gli equilibri della situazione in conto capitale	60
2.2.7: Valutazioni particolari in ordine al piano triennale degli investimenti e relative modalita' di finanziamento:	61
2.2.8: valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni	66
2.2.9: programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;.....	71
2.2.10: coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:.....	76

DISPOSIZIONI GENERALI

Finalità e contenuti

Il Comune di Riccione è entrato, a decorrere dal 01.01.2014, nel terzo anno di sperimentazione ai fini dell'applicazione del nuovo ordinamento contabile previsto dal D.L. 118/2011, insieme a pochi altri enti la cui richiesta è stata approvata con apposito decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze adottato ai sensi dell'art. 9 del D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 102.

Quindi ci apprestiamo a redigere il secondo bilancio, secondo i principi dell'armonizzazione, mentre gli altri enti entrano dal 1 gennaio di quest'anno, in modo graduale, con applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e il doppio binario, accompagnando anche con i modelli previsti dal DPR 194/1996.

La redazione del bilancio secondo i nuovi principi consente sicuramente una maggiore trasparenza e leggibilità degli strumenti di programmazione ed in particolare migliora la fruibilità degli stessi sia per gli organi di governo che per gli stakeholders.

La programmazione del "sistema di bilancio" è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione, l'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione e prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Così come previsto dal "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni;
- b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- h) le variazioni di bilancio;
- i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

1. DUP-SEZIONE STRATEGICA (Ses)

1.1. La gestione del bilancio

La gestione del bilancio è uno degli aspetti più importanti su cui si misura una buona Amministrazione, in particolare nei momenti di maggiore difficoltà economiche, soprattutto per le famiglie. Nel periodo di svolgimento del mandato 2009-2013 le norme di riferimento per l'individuazione degli obiettivi di finanza pubblica dei Comuni hanno subito costanti modifiche sia per quanto riguarda gli obiettivi del patto di stabilità interno sia per quanto concerne le manovre di finanza pubblica che hanno prodotto significative riduzioni delle risorse di bilancio disponibili. La legge di stabilità 2015 ha apportato ulteriori tagli, ma ha allentato in modo significativo i vincoli del patto di stabilità interno.

TRASFERIMENTI DELLO STATO

ANNO 2010	€ 10.776.324,29
ANNO 2011	€ 9.393.028,90
ANNO 2012	€ 6.651.776,00
ANNO 2013	€ 3.490.812,56
ANNO 2014	€ 2.868.136,58
ANNO 2015	€ 1.310.864,75

L'obiettivo di patto scende dagli oltre sei milioni di euro che avevano caratterizzato gli anni pregressi ad Euro 3.745.418 per il 2015 e Euro 4.027.375 al lordo del fondo svalutazione crediti.

Quanto alla modalita' di calcolo dell'obiettivo, in relazione all'accordo sancito in Conferenza Stato-Citta', valgono le seguenti considerazioni:

Base di calcolo

Cambia, prima di tutto, la spesa corrente media a cui vanno applicati i moltiplicatori. Il periodo di riferimento diventa il 2009-2012, con esclusione dell'anno in cui si è registrato il picco di spesa e con correttivi a favore dei Comuni colpiti dai terremoti dell'Abruzzo (in questo caso la base di calcolo è rappresentata dal solo anno con la spesa minore) e dell'Emilia Romagna (si resta ancorati al triennio 2009-2011). Da questa base vengono escluse le uscite per il trasporto pubblico e i rifiuti, che sono state soggette a forti variazioni contabili e sono finanziate da entrate ad hoc, con una mossa che per alcuni Comuni (per esempio Milano) può avere effetti importanti.

Sterilizzazione dei tagli

La spesa corrente serve a distribuire il 60% dello sforzo chiesto ai Comuni, cioè 2.191,8 milioni di euro. La base di calcolo così corretta è molto più leggera di quella originale, per cui tramonta il moltiplicatore (8,6%) previsto dalla manovra 2015 e viene sostituito da una nuova percentuale: 22,56 per cento. A questo valore, vanno sottratti tutti i tagli intervenuti nel 2011-2014,

estendendo al «Salva-Italia», alla spending review di Monti (DI 95/2012) e a quella di Renzi (DI 66/2014) il meccanismo già previsto per la manovra 2010 (DI 78/2010).

La riduzione della spesa

A questo punto intervengono gli incentivi meritocratici. Il primo è riservato a chi ha fatto quadrare i conti delle spending review 2009-2013 tagliando la spesa corrente e non solo premendo sulla leva del fisco. Per individuare i «virtuosi» bisogna confrontare la spesa del 2013 con quella media 2009-2010: fra chi mostrerà una riduzione di uscite saranno distribuiti 350 milioni, che saranno invece messi a carico degli enti che hanno visto crescere la spesa. Per evitare picchi, i risultati massimi considerati sono -20% e +20%, e una clausola impedisce che il Patto si alleggerisca di oltre il 38% rispetto all'obiettivo 2014 riproporzionato, o al contrario cresca di oltre il 20% (con tutele aggiuntive per enti sperimentatori e Comuni terremotati).

Capacità di riscossione

L'altro 40% della manovra (1.461,2 miliardi) viene distribuito in base alla capacità di riscossione (in competenza e residui rispetto agli accertamenti) di una serie di entrate proprie nel 2008-2012, chiedendo di più a chi riscuote meno. Questi enti, però, dovrebbero avere un più alto Fondo crediti di dubbia esigibilità, che va scontato dall'obiettivo lordo per individuare la richiesta effettiva del Patto 2015.

1.2 Obiettivi strategici

1) Riquilibrare i luoghi e i “percorsi” della qualità urbana

La qualità urbana è per ogni Amministrazione locale una doverosa custodia e valorizzazione dei beni comuni. Per Riccione, città di grande vocazione turistica, si carica di valenze ulteriori qualificandosi come vero e proprio fattore di sviluppo e di competitività. Qualità urbana è cura dei diversi luoghi di vita comune e delle infrastrutture dei differenti tipi di mobilità. Per questo motivo intendiamo la riqualificazione urbana come un'azione diffusa su tutto il territorio comunale che vede in prima linea l'Amministrazione e gli enti dalla stessa controllati ma chiama anche ad una rinnovata responsabilizzazione il cittadino attraverso innovativi meccanismi d'incentivazione.

Quindi un'azione sistematica di microinterventi avrà la stessa dignità dell'impegno sui macrointerventi di riqualificazione. Azione sistematica di microinterventi significa ad esempio la riparazione del marciapiede, delle buche sull'asfalto, della segnaletica, dei giochi nel parco, delle fontanelle nei giardini pubblici ed interventi similari. Significa anche un uso più razionale della città attraverso la sperimentazione di una sorta di 'piano dei tempi della città' che offra maggiori opportunità e meno 'stress da orario di chiusura' sempre ovviamente nel rispetto di tutto gli attori in gioco.

A questa scala devono avviarsi le consultazioni di quartiere o di isolato mettendo a tema anche la viabilità sia veloce che lenta ed il sistema di sosta con particolare riguardo alla salvaguardia di una peculiarità del nostro territorio che sono i filari di alberi, soprattutto di pini, che da 'problema' devono diventare ricchezza. Per rendere sistemici questi interventi andranno istituiti appositi uffici

comunalmente nei diversi quartieri della città per far sentire il Comune sempre più amico e vicino alle necessità del cittadino ed alle sue domande per far emergere per dirla con Calvino quella 'città invisibile' di cui "non godi le sette o settantasette meraviglie, ma la risposta che dà ad una tua domanda". Questi 'sensori esterni' avranno anche lo scopo di informare e direzionare l'azione amministrativa in quanto come dice spesso Papa Francesco: "la realtà si capisce meglio dalle periferie che non da un centro equidistante da tutto".

Tra gli impatti più significativi della modernità sul sistema città vi è sicuramente il ribaltamento funzionale di senso di una strada urbana rispetto ai due fronti che la delimitano: da elemento di unione ad elemento di divisione. Le diverse somministrazioni dei differenti tipi di mobilità, veloce, semivelece, lenta, pedonale, sono i tentativi di recuperare l'originario senso di tessuto cittadino ricucito dal sistema viario e non strappato dalla stesso come spesso volte accade. Quindi oltre alle grandi infrastrutturazioni viarie ancora da realizzare ed alla rimodulazione del TPL, ampie aree della città andranno sottoposte a piani sperimentali di forte limitazione del traffico veicolare ed in tutto il sistema viario andrà ripensato il rapporto tra sosta, percorrenza lenta e veloce, filari di alberature da salvaguardare e meccanismi di circolazione che andranno sempre più verso i sensi unici per i necessari adeguamenti delle sedi stradali.

Per quanto riguarda il Trasporto Rapido Costiero nell'ottica della perseguita mobilità sostenibile si punterà alla trasformazione dello stesso da una infrastruttura di 'sventramento' ad una di attraversamento urbano compatibile adattandolo dunque al tessuto ed al sistema ambientale della città.

Obiettivo strategico 1.1 – Migliorare la qualità urbana sviluppando un sistema di “arredo urbano diffuso” e di interventi di area

Per quanto riguarda gli arredi urbani l'obiettivo strategico di questa amministrazione è di passare dai grandi interventi di arredo urbano ad interventi di riqualificazione urbana più circoscritti ma più diffusi sul territorio. Oltre a questa strutturale azione sistemica di microinterventi si proporrà di ristrutturare anche quegli arredi urbani che negli anni stanno dimostrando la necessità di alcuni adeguamenti.

A livello di macrointerventi verranno interessate interi pezzi di città da trattare in maniera omogenea, programmata attraverso un metodo fortemente partecipativo e sussidiario in modo da migliorare ed in alcuni casi restituire al godimento della città luoghi pubblici simbolo ed identitari come il sistema porto, il sistema viale Ceccarini, il sistema Terme, il sistema Marano con il volano del campus universitario, il sistema Riccione Sud ed il polo scolastico.

Obiettivo strategico 1.2 – Sviluppare la mobilità sostenibile, promuovere comportamenti virtuosi e abbassare l'impatto della mobilità motorizzata

Sul fronte della grande infrastrutturazione massimo impegno andrà profuso alla realizzazione della nuova statale già prevista nei vigenti strumenti di pianificazione. Su scala più urbana, in linea di massima, sarà necessario puntare sullo sfondamento di via XIX Ottobre, sulla nuova via Venezia ed eventuale bretella di collegamento al quartiere 'Riccione 2' ed il ripensamento dello 'sfondamento' di via Einaudi verso il mare. Sul fronte della mobilità lenta andranno completati i percorsi ciclopedonali e le loro interconnessioni tali da creare veri e propri sistemi autonomi di spostamento su tutto il territorio urbano.

La mobilità sostenibile andrà incentivata attraverso la promozione di sistemi organizzati tipo, pedibus, car-pooling, car-sharing intervenendo anche su situazioni molto problematiche come il congestionamento di auto (e gas tossici) in prossimità delle scuole. In modo sperimentale andrà trattata particolarmente la città turistica (dalla ferrovia al mare, dal Marano alle Terme) in modo da farla diventare sempre più 'green', ritorno al futuro, ad una moderna città giardino con flussi motorizzati razionalizzati e regolamentati tali da abbattere significativamente inquinamento atmosferico ed acustico ed implementazione di un efficiente trasporto pubblico connesso con parcheggi scambiatori posti sia internamente che ai limiti del sistema. A tal fine andrà completamente ristudiato il PGTU ed istituita in maniera formale e sostanziale la figura del mobility manager.

2) La gestione del territorio come leva di un nuovo sviluppo della città

Forte limitazione di consumo di nuovo territorio e potente incentivazione della ristrutturazione e riqualificazione di ciò che esiste per rinnovare il vasto patrimonio edilizio esistente che necessita di essere riconvertito verso accettabili standard strutturali, energetici e di qualità architettonica. Tale principio generale trova particolare applicazione negli edifici pubblici, in particolare l'edilizia scolastica, e nel patrimonio alberghiero per cui andranno previsti particolari forme di snellimento burocratico ed incentivi premianti per le demolizioni e ricostruzioni.

Fortemente incentivato, facilitato e premiato deve essere l'insediarsi di nuove sane imprese produttive con piani industriali capaci di produrre reddito ed occupazione nel rispetto dell'uomo e dell'ambiente; mentre invece andranno disincentivate le pure rendite fondiari che mirano a creare inutili scatole vuote.

A questo fine vanno strutturati permanenti tavoli di consultazione e partecipazione per far diventare sempre più la gestione del territorio una pratica di democrazia diffusa da realizzarsi come in un edificio trasparente dove si scontrano e si compongono i conflitti e dove il patrimonio comune col metodo del confronto trova la sua giusta valorizzazione. Al fine di comunicare progettualità ed architetture ad un pubblico sempre più vasto verrà richiesta di norma la realizzazione di plastici dei diversi interventi proposti al fine di costruire nel tempo un modello di città leggibile e comunicabile: la Domus della Città.

Obiettivo strategico 2.1 – Revisione degli strumenti urbanistici finalizzato a limitare il consumo del territorio.

Nel corso del mandato amministrativo saranno rivisti sia lo strumento di programmazione urbanistica (PSC) sia gli strumenti attuativi ed operativi (Poc, Puc, Pua). Tale revisione si svilupperà su due versanti: uno più generale, teso a ridurre il consumo del territorio privilegiando la ristrutturazione, il recupero architettonico e la riqualificazione dell'esistente, un secondo versante teso ad intervenire su aree specifiche della città (il porto, l'arenile, le Terme, le ex Colonie, le aree Ceschina,) con lo scopo di recuperarle e riqualificarle, enfatizzandone la valenza turistica e l'importanza per lo sviluppo economico della città.

Obiettivo strategico 2.2 – Semplificazione degli strumenti urbanistici per facilitare la partecipazione dei cittadini alle scelte

La semplificazione e la leggibilità degli strumenti e soprattutto delle regole in campo urbanistico ed edilizio è un elemento chiave per favorire la trasparenza e la partecipazione dei cittadini al governo del territorio. Parallelamente forti dosi di liberalizzazione degli usi dovranno tendere a dare ossigeno alla piccola e media impresa che unitamente al sistema familiare è l'asse portante del tessuto sociale ed economica della città che deve crescere in armonia tra le sue vocazione e le sue caratteristiche innovazioni. Inoltre, nei limiti di procedure spesso dettate da una dettagliatissima normativa nazionale e regionale (non di rado confliggente) si cercherà di semplificare l'iter dei vari procedimenti in materia sia urbanistica che di edilizia privata.

3) Innovazione e sviluppo del turismo e dell'economia

Grazie alla capacità di innovazione dei nostri operatori il turismo riccionese si è emancipato da tempo dalla cd. "monocultura balneare". I turismi congressuale, sportivo, culturale, termale o le presenze indotte dalla organizzazione di grandi eventi di attrazione hanno consentito a questo settore di superare altri periodi di crisi e gli consentono oggi di vivere ben oltre la stagione estiva.

Per rendere il nostro sistema turistico più competitivo, pur in una situazione macroeconomica non favorevole, l'amministrazione si muoverà nei prossimi anni lungo le seguenti direttrici:

a) riqualificare l'offerta ricettiva attraverso un utilizzo mirato e combinato di strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno a chi riqualifica la propria struttura, unita alla semplificazione del cambio di destinazione d'uso per accelerare l'uscita dal mercato delle strutture non più remunerative.

b) sviluppare, attraverso una efficace politica degli eventi (i grandi eventi di richiamo e gli eventi di intrattenimento) le condizioni per "destagionalizzare" ma anche "ristagionalizzare" la nostra offerta ed aumentare la permanenza media del turista. Riccione nuovo palcoscenico dei cento turismi: sportivo, congressuale, termale e del benessere, delle attività legate al mare, ma anche dei tanti turismi tematici e vocazionali (culturali, della natura, ecc.) che si devono affiancare al turismo balneare. Il piano invernale del commercio dovrà essere parte di tale strategia di destagionalizzazione.

c) rivedere la politica promozionale e la "strategia editoriale" di comunicazione della città, adottando una matrice "prodotto/destinazione" che orienti l'amministrazione e gli operatori a capire quando è utile promuovere la destinazione Riccione e quando invece promuovere, in un contesto territoriale più ampio, i singoli prodotti turistici. Ciò come parte di una più efficace e coerente politica di comunicazione e promozione, che utilizzi i nuovi strumenti di comunicazione (portale web, e-commerce, canale satellitare tematico di promozione, guide multilingue, Apps) per riposizionare Riccione nel panorama turistico internazionale, anche affiancando la città o parti di essa (piazze, strutture o eventi) a brand conosciuti in Italia e nel mondo.

d) investire sulla formazione, l'innovazione e la ricerca in campo turistico, sostenendo la scuola di management alberghiero e della ristorazione, finanziando stage, facendo di Riccione un polo capace di attrarre persone qualificate da tutto il mondo e capace di radicare nel territorio progetti di ricerca e innovazione in campo turistico.

e) sostenere l'impresa, anche non turistica, attraverso l'ampliamento dell'accesso al fondo di garanzia, la concessione (all'interno di regole certe) di possibilità di ampliamento alle strutture commerciali e artigianali, sgravi fiscali e premi a piccole e piccolissime aziende che riqualificano

l'ambiente e valorizzazione dei centri commerciali naturali, promuovendo anche concorsi tra giovani architetti.

Obiettivo strategico 3.1 – Riqualificare l'offerta ricettiva mettendo a punto strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno agli investimenti.

La riqualificazione dell'offerta ricettiva e gli interventi di ristrutturazione delle aree commerciali e artigianali saranno perseguite nel corso del mandato in maniera graduale ma sistematica sia con strumenti di intervento diretti (ad es. in campo edilizio), sia realizzando un'azione di scouting degli strumenti finanziari nazionali ed europei (es. la Banca europea degli investimenti), sia infine sviluppando un'azione di pressione politica a livello nazionale perché il governo adotti una politica fiscale più favorevole al settore turistico.

Obiettivo strategico 3.2 – Sviluppare i 100 turismi per destagionalizzare e ristagionalizzare l'offerta turistica

La strategia dei 100 turismi deve essere oggi ripresa, con ancora maggiore convinzione che non in passato e con la consapevolezza che non si tratta semplicemente di destagionalizzare ma anche di ristagionalizzare la nostra offerta, puntando in entrambi i casi sul potenziamento dei turismi già esistenti e sulla scoperta delle tantissime nuove nicchie di mercato legate alla natura, alla cultura e al mare.

Gli obiettivi operativi annuali disegneranno lo sviluppo concreto di tale strategia, sia riguardo alla messa a punto di nuovi prodotti turistici che riguardo alle strategie di promozione e marketing da utilizzare.

In questo quadro rientra anche la ristrutturazione e riqualificazione del Palazzo del Turismo: un intervento che consentirà di rilanciare questo importante contenitore della città consentendogli di svolgere, in sinergia con il Palacongressi, una funzione di asset importante nella politica di diversificazione dell'offerta turistica.

Obiettivo strategico 3.3 – Brandizzazione del territorio e nuova “strategia editoriale” di comunicazione della città

I diversi prodotti turistici che in questi anni si sono sviluppati affiancandosi al balneare e l'immagine di Riccione come città “contemporanea”, che anticipa il futuro e dove transitano nuove tendenze e nuovi linguaggi, la rendono naturalmente attraente come veicolo promozionale di grandi aziende che intendono associare la propria immagine ad una idea di dinamismo, creatività, innovazione e contemporaneità.

E' obiettivo dell'amministrazione sviluppare una politica consapevole di associazione di luoghi della città ad aziende nazionali o estere richiede una strategia ben definita di marketing territoriale, che lavori sull'analisi dei luoghi e degli eventi della città e su una strategia di comunicazione più ordinata e coordinata che in passato.

Obiettivo strategico 3.4 – Riccione come luogo che promuove formazione, ricerca e innovazione in campo turistico

Come ogni altra industria, anche il turismo può avere futuro solo se investe sulla formazione e la qualità del lavoro, sulla ricerca e l'innovazione.

Riccione può candidarsi ad essere un punto di eccellenza per quanto riguarda tutto ciò. Durante il mandato amministrativo questo obiettivo strategico sarà costruito a partire da ciò che già c'è, cioè sostenendo le scuole di management alberghiero e della ristorazione, finanziando stage, cercando di radicare a Riccione programmi di ricerca e innovazione in campo turistico ed attirando ricercatori e persone qualificate da tutto il mondo.

Obiettivo strategico 3.5 – Valorizzare gli assi commerciali della città

La valorizzazione della rete commerciale cittadina è anch'esso un importante strumento di qualificazione urbana, anche in funzione turistica.

Valorizzare i principali assi commerciali significa in primo luogo riconoscerne l'identità, riscoprirne le origini, assecondarne la vocazione. Così, se Viale Ceccarini dovrà continuare ad essere la vetrina e il luogo della esclusività, Viale Dante può diventare sempre di più il luogo dello street food e delle start up commerciali, l'Abissinia, con le sue peculiarità architettoniche di inizio '900 il luogo storico di un commercio più tradizionale rivolto alle famiglie, Riccione Paese un grande centro commerciale naturale luogo dell'identità storica della città.

4) Tutela dell'ambiente e gestione dei "beni comuni"

La qualità dello sviluppo di una città passa anche per la salvaguardia dell'ambiente e per la tutela e la valorizzazione dei beni comuni.

Da un lato la capacità che il governo della città deve avere nel tutelare direttamente beni ambientali fondamentali come la qualità dell'acqua, la qualità dell'aria, la quantità/qualità dei rifiuti, o di salvaguardare parti pregiate di paesaggio quali la spiaggia, l'arenile, i fiumi, i parchi.

Dall'altro la capacità, non meno importante, di promuovere atteggiamenti virtuosi da parte dei propri cittadini, riguardo al consumo dell'acqua, al consumo di energia, alla produzione di rifiuti.

Il programma dell'amministrazione riguardo a questo tema si svilupperà su 4 versanti:

- a) Impegno sul potenziamento delle infrastrutture ambientali (miglioramento del depuratore e ammodernamento della rete fognaria) e sugli interventi di tutela della spiaggia (piano antierosione);
- b) sviluppo e incentivazione delle buone pratiche da parte dei cittadini in tema di produzione dei rifiuti, raccolta differenziata, risparmio energetico, utilizzo dell'acqua pubblica.
- c) sostegno alle iniziative volte a ridurre la produzione di rifiuti e di conseguenza a favorire, nel medio e lungo termine, la realizzazione di diverse modalità di smaltimento dei rifiuti rispetto all'attuale inceneritore.
- d) promozione di iniziative di coesione sociale, intesa come partecipazione attiva dei cittadini, legate alla sorveglianza, o alla messa in campo, di alcuni servizi fondamentali per il mantenimento di una città pulita e vivibile.
- e) impegno per rendere accoglienti e godibili i parchi per ogni cittadino, dal più piccolo al più grande, anche con la creazione di aree per il gioco in sicurezza dei bambini disabili. E avendo cura in futuro di mettere a dimora soprattutto piante che non producono pollini.

Obiettivo strategico 4.1 – Affermare una nuova cultura della produzione e dello smaltimento dei rifiuti

L'operato dell'Amministrazione nel corso del mandato si orienterà in una duplice direzione:

- a) una serie di azioni tese a potenziare la sensibilizzazione e le buone pratiche per contenere la produzione dei rifiuti che vanno in discarica o in inceneritore (raccolta differenziata, allungamento del ciclo di vita dei prodotti) rendendo così più efficace l'iniziativa per arrivare nel tempo a un diverso trattamento del rifiuto.
- b) separare le pratiche di raccolta e smaltimento dei rifiuti, al fine di rendere più virtuosa la prima e alquanto limitata la seconda.

Obiettivo strategico 4.2 – Qualità della balneazione e difesa dell'arenile

Tutelare il mare come risorsa ambientale, oltre che turistica, significa innanzitutto vigilare sulla qualità delle acque.

Durante il mandato l'attenzione si concentrerà su una serie di interventi che spesso non essendo visibili sono stati trascurati, come la corretta manutenzione della rete fognaria, fondamentale sia per migliorare la qualità delle acque di balneazione sia, anche, per prevenire i disagi nella città.

Già nei primi mesi ci sarà un monitoraggio della rete esistente propedeutico alla definizione delle priorità di intervento.

Riguardo alla difesa dell'arenile dal fenomeno dell'erosione oltre al reperimento delle risorse (soprattutto dalla regione) per effettuare interventi di ripascimento sarà verificata la sostenibilità di soluzioni in grado di prevenire in maniera non temporanea il problema, come ad esempio un sistema di barriere più efficace e duratura.

Obiettivo strategico 4.3 – Risparmio energetico

L'obiettivo si svilupperà nel corso del mandato attraverso 2 linee di intervento:

- a) Promuovere comportamenti virtuosi da parte dei cittadini e delle imprese per contenere i consumi di energia, adeguando in tal senso le normative comunali in materia (regolamento edilizio) e definendo un sistema di incentivi per chi adotta soluzioni orientate al risparmio energetico.
- b) Introdurre negli strumenti normativi disposizioni orientate al risparmio energetico con l'approvazione ed attuazione del Piano energetico Comunale.

5) Welfare/servizi alla persona

Sviluppare un buon welfare significa, in un momento difficile come il presente, fare in modo che nessuno venga lasciato solo. Le gravi conseguenze, visibili anche a Riccione, di una crisi economica pesante e prolungata, rendono necessario rivedere, in molti casi, la quantità e le modalità degli interventi in campo sociale.

Alcune operazioni di riassetto nella gestione dei servizi, quali il passaggio alla gestione diretta delle funzioni socio assistenziali oggi gestite dall'Ausl, possono costituire l'occasione per ridisegnare la gestione dei servizi sociali e assistenziali a livello comunale e distrettuale.

Tale ridefinizione del welfare locale dovrà svilupparsi lungo le seguenti direttrici fondamentali:

- rivedere, rendendoli sempre più trasparenti, i criteri e le modalità di accesso ai servizi, siano essi i servizi per l'infanzia, gli alloggi popolari, o le prestazioni sociali e assistenziali;
- affermare, in tutti gli ambiti in cui ciò è possibile, un principio di libertà e di autodeterminazione dell'utente nello scegliere il servizio.
- riduzione delle rette dei servizi per l'infanzia e attivazione di nuovi servizi rivolti alle famiglie;
- sostegno alla scuola, pubblica e paritaria, e a tutti i luoghi nei quali si forma l'educazione dei giovani favorendo l'integrazione e la nascita di Laboratori scientifici nelle scuole e la digitalizzazione didattica.
- affermare con forza il ruolo degli anziani come risorsa della comunità, coinvolgendoli il più possibile in attività di valenza educativa e sociale;
- valorizzare il volontariato ed il settore no-profit nell'attivazione di servizi di assistenza a disabili, anziani e persone non autosufficienti;
- porre in essere azioni positive per contenere e ridurre la povertà;
- in tutti i casi in cui si affrontano situazioni di fragilità, siano esse collegate a condizioni di marginalità economico-sociale, di povertà, di difficoltà o violenza familiare, di disagio psico-fisico o non autosufficienza, di dipendenza (non solo da droghe) affermare un modello di intervento che prenda in carico l'utente e lo accompagni nella rete dei servizi sociali, fino al controllo finale dell'efficacia dell'intervento;
- studiare operazioni di coesione sociale tra enti pubblici e privati al fine di predisporre strumenti nuovi e utili per ridurre il disagio sociale conseguente alla perdita del lavoro.

Obiettivo strategico 5.1 – Rafforzare i servizi educativi ed agevolarne le possibilità di accesso

I servizi educativi nella nostra città vedono già una elevata diffusione ed un buon livello di qualità. Su tale versante, nel corso del mandato l'attenzione si concentrerà da un lato nel favorire l'accesso ai Nidi, rivedendo i criteri di ammissione e il sistema delle rette, dall'altro nel favorire la nascita di nuovi servizi di sostegno alla genitorialità, come ad esempio la nascita di piccoli gruppi educativi o la creazione di consulenza pedagogica rivolta alle famiglie dei bambini che non frequentano le istituzioni dell'infanzia.

Sul versante dell'edilizia scolastica gli obiettivi operativi si concentreranno su interventi di ristrutturazione, con particolare attenzione alle esigenze di risparmio energetico.

Obiettivo strategico 5.2 – Rafforzare i servizi scolastici ed agevolarne le possibilità di accesso

I servizi scolastici nella nostra città vedono già una elevata diffusione ed un buon livello di qualità. Su tale versante, nel corso del mandato l'attenzione si concentrerà nel favorire l'accesso alle scuole

dell'infanzia, rivedendo i criteri di ammissione e il sistema delle rette, dall'altro nel favorire la nascita di nuovi servizi di sostegno alla genitorialità.

Per i servizi scolastici il sostegno alla scuola sia pubblica sia paritaria si concretizzerà in programmi annuali di sostegno alla logistica, alla nascita di Laboratori scientifici nelle scuole e a progetti di digitalizzazione didattica (lavagne elettroniche, ecc.).

Sul versante dell'edilizia scolastica gli obiettivi operativi si concentreranno su interventi di ristrutturazione, con particolare attenzione alle esigenze di risparmio energetico.

Obiettivo strategico 5.3 – Riformare le politiche abitative

Questo obiettivo strategico si svilupperà su due versanti: da un lato rendere più trasparenti i criteri di assegnazione degli alloggi popolari, dall'altro, mediante una politica degli affitti con garanzie e agevolazioni per sostenere e favorire il radicamento nella città anche dei giovani e delle giovani coppie e di chi a Riccione lavora per lunghi periodi.

Per quanto concerne le emergenze abitative si procederà al monitoraggio della attuale gestione al fine di reperire alloggi per le situazioni di emergenza anche mediante la realizzazione di un "albergo sociale".

Obiettivo strategico 5.4 – Gli anziani come risorsa

Si intendono confermare e sviluppare tutte quelle attività sociali, ricreative e sportive, volte a rafforzare la salute psicofisica degli anziani e ad evitare la solitudine.

Saranno sviluppati progetti di coinvolgimento degli anziani in attività socialmente utili e in progetti educativi nelle scuole (ad. es. trasmissione della memoria), e si punterà ad utilizzare le esperienze di socializzazione già esistenti, in particolare i circoli di buon vicinato, come sistema di "antenne" sul territorio per individuare, in anticipo rispetto alle istituzioni, situazioni di fragilità e di emarginazione che nascono sul territorio.

Sviluppare una rete di sostegno e di assistenza per contrastare disagi di tipo bioclimatico (ondate di calore, emergenza neve ...) anche in collaborazione con il 3° settore.

Obiettivo strategico 5.5 – Prevenzione e contrasto alla fragilità e alle dipendenze

L'aumento delle situazioni di fragilità, siano esse collegate a condizioni di marginalità economico-sociale, di difficoltà familiari, di disagio psico-fisico o non autosufficienza, di dipendenza (non solo da droghe) pone il Comune, come anello istituzionale più vicino alla propria comunità, a potenziare la propria presenza, rivedendo se necessario le modalità e gli strumenti di intervento a supporto.

Durante il mandato l'attenzione si concentrerà non solo nel reperimento delle risorse ma anche nella messa a punto o nell'affinamento dei "circuiti di intervento" nei confronti degli utenti, che vanno dalla lettura del bisogno alla creazione della rete dei servizi e degli operatori, fino al controllo finale dell'efficienza ed efficacia dell'intervento e del feedback da parte dell'utente.

Obiettivo strategico 5.6 – Famiglia primo nucleo di civiltà

Promuovere e sostenere la diffusione di una cultura della famiglia, favorendo iniziative promosse anche dalla società civile, volte alla valorizzazione dell'istituto familiare.

Individuare luoghi nelle città, sia sul versante pubblico che privato, affinché lo spazio urbano sia il più possibile a misura di famiglia.

Incoraggiare le realtà della società civile che favoriscono iniziative di solidarietà e di cooperazione tra famiglie. Incentivare un turismo a misura di famiglie.

Obiettivo strategico 5.7 – Realizzare un nuovo modello di governo e di gestione dei servizi alla persona

Le innovazioni legislative intervenute, le modifiche recenti che hanno riguardato l'Ausl (accorpamento sovra provinciale e crescente "disimpegno" dalla gestione dei servizi socio assistenziali) sono l'occasione di rivedere e riformare il governo dei servizi sul territorio, facendo sì che rispondano efficacemente ai bisogni sociali e alla dimensione inedita che essi hanno assunto negli ultimi anni.

Durante il mandato si appronteranno obiettivi operativi di ridisegno di tale modello di governo e di gestione con due approcci distinti e complementari: cercando di affermare la dimensione sovra comunale (distrettuale) come ambito ottimale di governo degli interventi e cercando di valorizzare al massimo il ruolo del volontariato e del no profit nella gestione dei progetti e delle attività.

Obiettivo strategico 5.8 – Giovani: costruttori della Riccione del futuro

Sviluppare il senso civico nelle nuove generazioni favorendo una partecipazione attiva e una migliore conoscenza delle istituzioni. Proporre iniziative che coinvolgano attivamente gli alunni delle scuole nella gestione amministrativa della città, come ad esempio: "consiglio comunale dei ragazzi", "una giornata in Comune", "il Sindaco dei bambini", "la città amica delle bambine e dei bambini". Sensibilizzare i giovani a un divertimento più sano, consapevole e responsabile.

6) Una città della cultura, dello sport e del tempo libero

La cultura e lo sport devono essere valorizzati sia come opportunità di crescita e benessere per i nostri cittadini, sia come fattori in grado di attrarre turisti nella nostra città.

Lo sviluppo degli interventi in campo culturale avverrà sulla base dei seguenti indirizzi strategici:

- 1) valorizzare e incrementare gli "spazi" ed i "luoghi" di interesse storico, artistico ed ambientale della città e promuoverne la conoscenza e la fruibilità da parte degli operatori culturali e del pubblico;
- 2) sviluppare il rapporto con il mondo scolastico, favorendo tra i giovani la diffusione dell'informazione, del sapere e l'accesso motivato e consapevole ai luoghi di cultura e di interesse storico e promuovere la conoscenza della storia, delle tradizioni, del passato della nostra città;
- 3) promuovere e valorizzare il patrimonio bibliotecario e museale, creando una organizzazione unica ed integrata di tali servizi, da rendere fruibili anche attraverso le più moderne tecnologie informatiche;
- 4) creazione di una sezione degli Archivi Storici e Culturali del Comune, comprendente l'Archivio Storico, l'Archivio dell'Azienda di Soggiorno, altri importanti archivi che Riccione già possiede (Archivio Premio Riccione, Living Theatre, Premio Ilaria Alpi, ecc.) ed altri ancora che si intendono acquisire;
- 5) valorizzare e promuovere la partecipazione alla creazione e alla ideazione dell'offerta culturale da parte dei tanti soggetti culturali (associazioni e singoli) operanti a Riccione.

6) armonizzare le attività culturali con quelle programmate dagli altri assessorati, in particolare il Turismo e lo Sport, per rafforzare l'offerta di intrattenimento e spettacolo rivolta sia ai cittadini che ai turisti.

Riguardo allo sport occorre partire dall'importante patrimonio di impiantistica sportiva esistente nella città, un patrimonio che va aggiornato con interventi puntuali di recupero e ristrutturazione degli impianti e va arricchito non con grandi infrastrutture bensì con nuovi percorsi (podistici, ciclabili) e spazi che incentivino nuove discipline sportive che oggi a Riccione non vengono praticate per mancanza di spazi attrezzati e guardando con una attenzione particolare (anche in chiave turistica) agli sport legati alla natura e al mare.

La seconda esigenza è quella di utilizzare meglio questo patrimonio, sia in funzione interna che turistica.

Sul versante interno occorre semplificare e rendere trasparenti i rapporti tra le società sportive e il Comune, valorizzare al massimo le energie dell'associazionismo, aprire i luoghi dello sport anche alle realtà non organizzate, fare in modo che tutti i contenitori (comprese le palestre scolastiche e i luoghi all'aperto) diano spazio a progetti sportivi rivolti ai bambini, agli anziani e a tutta la popolazione, con particolare attenzione alle esigenze delle persone con disabilità.

Su versante turistico invece, oltre alla politica dei grandi eventi sportivi occorre costruire e promuovere nel mondo, anche con strumenti di marketing innovativi, la ricca offerta di impianti e luoghi sportivi che la città possiede, realizzando pacchetti turistici rivolti a chi potrebbe scegliere la nostra città per praticare lo sport.

Obiettivo strategico 6.1 – La città come palcoscenico: ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura

Occorre che Riccione utilizzi al meglio i tanti contenitori e i tanti luoghi pubblici che possiede, diventando così un potenziale grande palcoscenico, fucina di eventi e di sollecitazioni culturali.

In primo luogo va dato impulso all'utilizzo di nuovi spazi culturali, alcuni già sperimentati altri da "inventare", quali i giardini delle Ville Comunali, le colonie marine, la spiaggia e i possibili teatri sul mare, l'Arboreto Cicchetti, le Piazzette del Paese, ecc.

Accanto a ciò vanno resi più visibili e meglio "raccontati", attraverso percorsi e cartellonistica, i luoghi di interesse storico, artistico ed ambientale della città.

Durante il mandato si verificherà inoltre la fattibilità, tecnica e finanziaria, di un nuovo "spazio teatro" polivalente, mentre la nuova Arena all'aperto (area ex fornace) e il Palasport "Play All" possono essere resi pienamente utilizzabili per concerti e tutte le forme di eventi artistici e culturali.

Obiettivo strategico 6.2 – Rafforzare l'offerta di manifestazioni, spettacoli ed eventi culturali

Il rafforzamento dell'offerta di eventi culturali avverrà, in tutti i settori, seguendo alcune direttrici fondamentali:

- 1) radicando maggiormente nel territorio, in primis attraverso le scuole e le famiglie, alcuni eventi già di prim'ordine (ad es. Riccione Teatro e Premio Ilaria Alpi);
- 2) promuovendo, le realtà e le istituzioni culturali locali, che sono tante, alcune di altissima qualità (si pensi ad es. al settore musicale) confermando e sostenendo le attività svolte e le iniziative di successo già esistenti;

3) potenziando alcune iniziative, già esistenti, che hanno un ottimo riscontro sia sui ricconesi che sui nostri turisti, in eventi di dimensioni ancora più importanti (ad es. l'iniziativa "Cinè");

4) rafforzando e migliorando le tante iniziative di intrattenimento estivo e natalizio già esistenti, aggiungendo ad esse nuovi percorsi musicali e teatrali, oltre ad iniziative di qualità nel settore della cultura enogastronomica.

Obiettivo strategico 6.3 – Partecipazione della città e coinvolgimento dell'associazionismo culturale locale

La straordinaria attività culturale messa in campo dalla città, che vede protagoniste le tante realtà culturali locali, associative e non, rende necessario che funzioni al meglio, e in modo trasparente, il rapporto tra queste realtà e il Comune.

Nel corso del mandato sarà approvato un nuovo regolamento per la concessione dei contributi, con regole certe e rigorose per tutti i soggetti culturali che si interfacciano con l'Istituzione e sarà definita una procedura standard, dai tempi certi, per le richieste di patrocinio, oneroso e non, provenienti dal settore culturale.

Sarà reso più agevole l'utilizzo, sempre da parte delle Associazioni, degli spazi e delle attrezzature in capo al Comune.

Saranno infine ripristinate la Consulta delle Associazioni Culturali Ricconesi, quale organo consultivo della Istituzione e l'Albo Ufficiale delle Associazioni da inserire nel sito web dell'Istituzione.

Obiettivo strategico 6.4 – Ripensare l'uso degli spazi e dei contenitori sportivi per estenderne il più possibile l'utilizzo da parte dei cittadini

Lo sforzo dell'amministrazione durante il mandato si concentrerà non tanto nella realizzazione di grandi infrastrutture sportive, di cui la città è già dotata, quanto nella qualificazione delle strutture esistenti, nel migliorarne l'accessibilità (anche creando i necessari collegamenti ciclopedonali) e nell'adeguarne i modelli gestionali alle modifiche normative intervenute. Tutto ciò con l'obiettivo di renderle il più possibile fruibili alle realtà associative del territorio, ai singoli cittadini ed ai turisti, sviluppando anche progetti rivolti alle donne (sport al femminile), alle scuole (educazione allo sport), alle fasce anziane di popolazione (benessere psicofisico), sviluppando al massimo la possibilità di accedere alla pratica sportiva da parte delle persone disabili.

Oltre a ciò è obiettivo dell'amministrazione realizzare strutture che consentano di sviluppare discipline sportive che oggi non vengono praticate per mancanza di spazi attrezzati.

Obiettivo strategico 6.5 – Confermare la politica dei grandi eventi e rafforzare il marketing degli spazi e delle strutture sportive

Riccione può utilizzare meglio, in chiave turistica, il grande numero di impianti e di spazi sportivi di cui dispone.

Si tratta di un patrimonio notevole, diffuso sul territorio, che potrebbe, opportunamente organizzato e promosso, costituire un asset importante di attrazione turistica.

Nel corso del mandato, attraverso obiettivi operativi annuali, si procederà in questa direzione, costruendo un censimento dell'impiantistica utilizzabile a tale scopo (sport village) mettendo a sistema strumenti (di marketing, organizzativi, informatici) per promuovere tale offerta e quindi

realizzando anche pacchetti turistici rivolti a chi, in forma individuale od organizzata, vuole recarsi a Riccione per fare vacanza in sport.

7) Più vigilanza del territorio, più sicurezza per i cittadini

La Polizia Municipale, in una città turistica, rappresenta un importante supporto alla qualità dell'accoglienza e alla sensazione di "benvenuto" che l'ospite desidera ricevere.

Un approccio cortese, disponibile, relazionale fornito da personale adeguato, qualificato e formato, rappresenta il biglietto da visita con cui l'Amministrazione Comunale intende porsi, anche per portare a conoscenza delle norme comportamentali e dei regolamenti vigenti, superando una visione che appaia deliberatamente sanzionatoria e repressiva.

Introduzione sistemi innovativi per il pagamento della sosta, al passo con gli utilizzi tecnologici che hanno reso limitativa la richiesta di denaro contante, da effettuarsi attraverso applicativi per smartphone collegati a carte di credito.

Per adeguarsi alle nuove esigenze di mercato l'Amministrazione deve favorire l'imprenditoria con flessibilità e modernità, eliminando le rigidità normative di vincoli, dimensioni, destinazione attraverso nuovi regolamenti e piani peculiari. Deve essere regolamentata l'occupazione del suolo pubblico delle attività commerciali, con metrature e stile omogenei, per un impatto compatibile e in linea con la peculiarità commerciali ed estetiche delle aree di pertinenza. In questa prospettiva diviene necessario ridefinire un nuovo piano commerciale che caratterizzi per tipologie, arredi, atmosfere i principali assi commerciali turistici declinandoli per peculiarità e vocazione.

L'intervento di riqualificazione deve insistere anche sul mercato cittadino del venerdì, riorganizzandolo e ampliandolo, verificandone anche il rispetto e l'adeguatezza delle norme.

Capitolo a sé la destinazione Marano, che da emergenza e territorio off-limits va ricondotto ad area di fruizione sportiva e di socialità, favorendo incontri e consumi di prima serata.

Obiettivo strategico 7.1 – Potenziare il controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale

L'obiettivo di rendere più efficace il controllo del territorio contro i tanti e diversificati fenomeni di "disordine" sociale e microcriminalità (commercio abusivo, prostituzione, spaccio di stupefacenti, alcolismo, problemi collegati al turismo della notte, ecc.) non può che partire da una rigorosa applicazione delle regole (regolamenti sul commercio, sui rumori, ecc.) e da un'analisi puntuale delle situazioni (diverse) esistenti nelle diverse parti della città.

A partire da ciò saranno predisposti, anche in collaborazione con le altre forze dell'ordine, piani annuali di intervento basati sulla vigilanza (fisica o con telecamere) del territorio, e su azioni di dissuasione e di repressione.

Obiettivo strategico 7.2 – Riorganizzazione del corpo di polizia municipale

L'obiettivo strategico di riorganizzazione del comando di polizia municipale si svilupperà in due direzioni.

Da un lato l'amministrazione lavorerà per pervenire ad una gestione associata del servizio tra più Comuni, in primis quelli della costa in quanto condividono le problematiche collegate ad una comune vocazione turistica.

Dall'altro lato, su scala comunale, ridisegnare le funzioni della polizia municipale mettendo in primo piano le esigenze di vigilanza del territorio e di prossimità ai cittadini, anche attraverso la creazione del vigile di quartiere.

8) Una politica fiscale al servizio della crescita

La politica fiscale e tributaria del Comune deve essere una leva importante sia per affermare un principio di solidarietà verso le persone in difficoltà, sia per sostenere l'impresa e favorire così una nuova fase di sviluppo.

Occorre quindi impostare una politica di graduale ma costante riduzione dell'indebitamento e della spesa corrente dell'ente e di pari passo introdurre sgravi tributari alle piccole e piccolissime imprese, ridurre e rimodulare la pressione di tasse, tributi e tariffe sulle famiglie.

Il bilancio dell'ente dovrà essere condiviso, sin dalla sua impostazione, con i cittadini e comunicato in forma chiara e leggibile alla collettività.

Obiettivo strategico 8.1 – Abbassare la “spesa pubblica” comunale per ridurre la pressione fiscale e tributaria sui cittadini e sulle imprese

L'obiettivo di ridurre la pressione fiscale e tributaria sulle persone e sulle imprese sarà costruita attraverso obiettivi annuali di contenimento dei costi del Comune, sia nella parte di spesa corrente (ridurre i costi della macchina comunale attraverso una riorganizzazione dei servizi), sia per la parte straordinaria (investimenti), riducendo gradualmente il debito complessivo del Comune e liberando così risorse oggi destinate al pagamento degli interessi e al rimborso della quota capitale. Le riduzioni fiscali e tributarie saranno modulate ogni anno sia verso le fasce di popolazione più deboli sia verso le imprese.

9) Una macchina comunale efficiente al servizio della comunità

Occorre creare una macchina comunale più efficiente, meno opprimente e burocratica nei confronti delle persone e delle aziende, che sia un motore e non un freno alla crescita.

Un Comune più efficiente significa innanzitutto ridurre i costi, eliminando sprechi e duplicazione delle spese, ottimizzando la gestione degli acquisti, puntando anche in Comune a forme di consumo sostenibile (energie rinnovabili, biologico, riuso del software, open source), riducendo al minimo le consulenze.

Un Comune capace di utilizzare le nuove tecnologie per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini, con un ufficio di direzione strategica in grado di impostare la programmazione dell'ente, un controllo di gestione capace di individuare le inefficienze e un sistema serio, e meno costoso, di valutazione dei responsabili dei servizi e dei dirigenti.

Un comune più aperto e omogeneo verso il cittadino (con un unico orario di apertura al pubblico uguale per tutti gli uffici, stessi giorni, stessi orari), più facile per i cittadini e gli imprenditori, che riduce la burocrazia e sviluppa il modello degli sportelli unici.

Infine, un comune capace di cercare opportunità, ad es. di finanziamenti europei, statali e regionali, di attrarre investitori sul proprio territorio, di gestire in maniera produttiva il proprio patrimonio, privatizzando il Palazzo dei Congressi, rivedendo profondamente il proprio ruolo nelle aziende partecipate, mettendo in liquidazione società già costituite o cedendone le partecipazioni,

dismettendo il patrimonio non strategico e valorizzando quello che rimane in capo al Comune, attraverso anche una revisione dei capitolati delle concessioni comunali.

Obiettivo strategico 9.1 – Servizio unico di programmazione, organizzazione e comunicazione degli eventi

La costituzione di un servizio unico che gestisca in maniera coordinata la grande quantità di eventi culturali, sportivi, di comunicazione e di intrattenimento che Riccione promuove ogni anno rappresenta una esigenza non più rinviabile, che consentirà non solo l'ottimizzazione delle risorse ma anche una maggiore efficacia e qualità degli eventi stessi, con riflessi positivi in termini di promozione e di capacità attrattiva della città.

L'obiettivo già dal primo anno vedrà l'accorpamento, in un unico settore, di tutte le linee funzionali riguardanti la gestione degli eventi, per poi sviluppare nel corso degli anni forme sempre più integrate di programmazione, organizzazione, comunicazione e verifica delle iniziative stesse.

Obiettivo strategico 9.2 – Ridisegnare la macchina comunale per renderla più efficace e più rispondente alle esigenze della città

Questo obiettivo strategico si svilupperà nel corso del mandato amministrativo a partire da una verifica della missione dell'ente "che cosa il Comune deve fare, quali ambiti di intervento deve privilegiare, e comprendere poi il "come" farlo, cosa è importante che il Comune faccia direttamente, cosa intende delegare ad altri ambiti (il volontariato, il no profit, ecc.) o esternalizzare.

A partire da questo si definirà, in maniera conseguente e graduale, la struttura organizzativa del comune, il sistema di responsabilità, i valori organizzativi (trasparenza, efficacia, orientamento all'utenza) costruendo a tutti i livelli strumenti snelli ed efficaci di misurazione dei successi e degli insuccessi ed un sistema di valutazione che utilizzi coerentemente e in maniera meritocratica e selettiva tutti gli strumenti premianti che le norme mettono a disposizione.

Obiettivo strategico 9.3

Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso una forte integrazione delle banche dati
Per un Comune che aspira ad essere facile, efficiente, e orientato al cittadino l'integrazione delle banche dati è molto di più di una semplice operazione di ingegneria informatica e gestionale.

Integrare e rendere dialoganti le tante banche dati esistenti nel comune significa poter disporre in tempi più rapidi e in modo più completo di tutte le informazioni riguardanti le persone, le aziende e il territorio, utili sia ad orientare le decisioni sia a controllarne gli effetti.

L'obiettivo si articolerà in obiettivi annuali di integrazione, a partire da una analisi delle banche dati esistenti nel Comune.

10) Trasparenza e partecipazione

La trasparenza dell'amministrazione nei confronti dei cittadini e la chiarezza e semplicità delle informazioni su ciò che riguarda la gestione del Comune non sono solo cose giuste in sé, ma anche utili ad avere una cittadinanza informata e consapevole delle questioni che la riguardano.

La trasparenza è anche una condizione indispensabile per chiedere, ai cittadini, di partecipare alla cosa pubblica, di interessarsi ai problemi della propria città o del proprio quartiere e di farsi, in varie forme, parte attiva nella soluzione degli stessi.

L'innovazione tecnologica sarà quindi utilizzata per garantire ai cittadini massimo accesso agli atti, massima informazione sullo stato di avanzamento delle pratiche, massima informazione sulle questioni di maggiore impatto per il cittadino.

Sul versante della partecipazione occorrerà invece dotarsi anche di nuovi strumenti, quali il bilancio condiviso, forme di coinvolgimento dei giovani, un nuovo rapporto con i quartieri al fine di favorire la partecipazione attiva di tutti i ricionesi alla vita della città.

Obiettivo strategico 10.1 – Garantire trasparenza e partecipazione attraverso un potenziamento dell'urp quale servizio di ascolto e informazione ai cittadini

Il servizio di relazioni con il pubblico (Urp) è lo snodo organizzativo decisivo per rendere più semplice, trasparente e partecipativo il rapporto tra Comune e cittadini.

Nel corso del mandato questo servizio sarà ripensato, intervenendo sul versante dell'informazione, cioè sulla possibilità per i cittadini di avere una prima risposta immediata, anche per quanto riguarda servizi non forniti direttamente dal Comune, grazie ad un sistema integrato con le aziende che operano sul fronte dei servizi sul territorio comunale; poi la possibilità, pur nei limiti consentiti dalle leggi, di accedere agli atti, di conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche, di ottenere tutte le informazioni su particolari materie (es. sportello unico del contribuente). Infine, intervenendo sul versante dell'ascolto, utilizzando le tecnologie dell'informazione per ottenere il parere dei cittadini su scelte importanti per la città, o conoscere la valutazione degli stessi sulla qualità dei servizi che ricevono. Uno degli obiettivi è anche semplificare la vita al cittadino istituendo la possibilità di fornire on-line quei certificati che oggi 'sfuggono' dal campo delle autocertificazioni.

Obiettivo strategico 10.2 – Buon vicinato

A quindici anni dalla sua nascita l'esperienza di buon vicinato necessita indubbiamente di una rivisitazione, per adeguarne la gestione amministrativa ad una normativa che in questi anni è cambiata ma soprattutto per sfruttare al meglio le potenzialità positive che questa esperienza contiene. Anche redigendo un nuovo regolamento, per far sì che il buon vicinato diventi ancora di più lo snodo fondamentale del rapporto tra il Comune e i quartieri della città ed il luogo della partecipazione attiva dei cittadini ai problemi della comunità.

Tale obiettivo si svilupperà nel corso del mandato con obiettivi operativi annuali che da subito ne aggiorneranno le modalità organizzative e di gestione amministrativa, per poi ridisegnarne e ampliarne, in accordo con i circoli stessi, gli ambiti e le aree di intervento.

2. DUP-SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

2.1 Macro-Obiettivi:

1) Riquilibrare i luoghi e i “percorsi” della qualità urbana

Obiettivo strategico 1.1 – Migliorare la qualità urbana sviluppando un sistema di “arredo urbano diffuso” e di interventi di area

OBIETTIVI OPERATIVI:

1.1.1. Arredi urbani e riqualificazione diffusa

Come descritto negli obiettivi strategici, gli interventi di riqualificazione urbana e degli arredi previsti dal piano degli investimenti per il 2015 si muoveranno nella direzione di una riqualificazione diffusa nella città.

Così è per l'arredo urbano (restyling di p.zza Spontricciole e di via Malta, pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato mare, impianto per manifestazioni in c.so F.lli Cervi) come per i tanti interventi di manutenzione straordinaria di strade, marciapiedi e alberature affidati a Geat, che saranno accompagnati da interventi di infrastrutturazione leggera.

1.1.2 Piano Urbanistico Attuativo dell'area portuale

L'Obiettivo Operativo prevede la redazione entro l'anno 2015 della Proposta di P.U.A. dell'Area Portuale da sottoporre alle categorie economiche e alla società civile nel suo insieme, nell'ottica della partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione urbanistica prevista dall'art.8 della L.R.20/2000.

Il Pua dovrà disciplinare gli interventi previsti per l'area, con l'obiettivo di perseguire azioni di riqualificazione e valorizzazione turistica di un luogo e di una funzione determinanti per lo sviluppo economico della città.

Un aspetto qualificante della progettazione sarà l'attenzione da porre nel definire soluzioni di arredo urbano che, nel fare sistema con l'ambito territoriale interessato, contribuiscano a migliorare la qualità urbana complessiva.

Obiettivo strategico 1.2 – Sviluppare la mobilità sostenibile, promuovere comportamenti virtuosi e abbassare l'impatto della mobilità motorizzata

OBIETTIVI OPERATIVI:

1.2.1 Modifica/Redazione del Piano Generale del Traffico Urbano

L'Obiettivo Operativo prevede la modifica ovvero la redazione del Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), adottato dal Consiglio Comunale nell'anno 2011 e il cui procedimento non si è perfezionato. Indirizzi ispiratori del nuovo PGTU saranno principalmente il potenziamento e la valorizzazione della mobilità sostenibile e la riorganizzazione del traffico motorizzato verso soluzioni a basso impatto sugli insediamenti e sull'ambiente.

Gli interventi sul sistema della viabilità saranno anche l'occasione per realizzare opere di manutenzione del verde di ambientazione e di strade e marciapiedi in aree campione sperimentali, riguardanti parti differenti della città.

In considerazione dell'esigenza di indirizzare correttamente la predisposizione delle soluzioni progettuali di piano, nell'anno 2015 si prevede l'avvio delle campagne di rilevamento e indagine dell'attuale organizzazione del traffico e degli effetti che produce sulla qualità dell'ambiente urbano e non, e la contestuale redazione del Documento programmatico contenente gli indirizzi progettuali di massima e gli obiettivi di qualità diffusa da perseguire.

1.2.2 Sviluppo percorsi ciclopedonali

Gli interventi infrastrutturali in tema di mobilità pulita riguarderanno nel 2015 il prolungamento Via XIX Ottobre e il 2° stralcio della pista ciclabile di Viale Veneto, oltre al prolungamento Viale Ionio con percorso ciclopedonale fino a Via Matera)

1.2.3 Creazione del mobility manager

Nel 2015 l'attività volta a favorire la mobilità sostenibile si concentrerà da un lato sulla creazione di una figura di mobility manager, con il compito di coordinare tutte le politiche e gli interventi sviluppati in questa direzione, dall'altro di pensare già nel primo anno ad azioni in questa direzione: ad es. promuovere la mobilità sostenibile del personale del Comune, la promozione di esperienze legate al mondo della scuola (car pooling, pedibus, ecc.), la possibilità di acquisto di auto ecologiche per il corpo di Polizia Municipale, la possibilità di aumentare gli stalli per biciclette in alcune parti della città.

2) La gestione del territorio come leva di un nuovo sviluppo della città

Obiettivo strategico 2.1 – Revisione degli strumenti urbanistici finalizzato a limitare il consumo del territorio.

OBIETTIVI OPERATIVI:

2.1.1 Pianificazione Strategica del territorio

L'Obiettivo Operativo si riassume in alcuni contenuti degli obiettivi strategici richiamati dell'obiettivo strategico 2.1. ed in particolare:

1. La realizzazione di un campus universitario in Area Marano con il coinvolgimento e la conversione di aree ed immobili in precedenza adibiti a colonie marine ed oggi in stato di abbandono.
2. La riqualificazione funzionale e strutturale delle terme.
3. La riqualificazione e valorizzazione del "sistema" di Viale Ceccarini.
4. La valorizzazione del "sistema" Zona Sud.
5. Le cosiddette "aree Ceschina" quali ambiti in zona costiera di potenziale sviluppo.

L'insieme dei suddetti ambiti di attuazione, con valenze e connotati diversi, partecipa ad una progettualità di valorizzazione del territorio in termini economici e funzionali, che ha quale primo compito l'individuazione dei percorsi amministrativi e degli strumenti di attuazione degli obiettivi posti, che andrà a comporre, già nel 2015, il "Documento programmatico" quale documento di indirizzo per lo sviluppo delle azioni progettuali e attuative.

2.1.2 Piano Strutturale Comunale

L'Obiettivo Operativo prevede la revisione del Piano Strutturale Comunale, adottato nel 2004 e approvato nel 2007, finalizzata a rendere il piano vigente coerente con l'evoluzione della disciplina urbanistica, con l'obiettivo di dare strumenti alla cultura di contenimento del consumo di suolo e di valorizzazione e riqualificazione del tessuto urbano preesistente.

Nel perseguire tali obiettivi l'Amministrazione punterà a costituire un tavolo di pianificazione territoriale sovracomunale con il Comune di Coriano nell'intento di creare sinergie urbanistiche, ambientali e infrastrutturali da concretizzarsi o attraverso la predisposizione di un PSC sovracomunale o comunque con la condivisione delle linee strategiche di sviluppo territoriale.

L'attuale disciplina urbanistica offre una vasta gamma di strumenti utili ed idonei al raggiungimento di tali obiettivi di qualità del territorio nelle sue diverse componenti urbane ed ambientali, ed è pertanto determinante la formulazione, già dal 2015 di Linee di Indirizzo che porteranno, attraverso un confronto pubblico, alla redazione del "Documento preliminare" previsto all'art.32 della L.R.20/2000. La revisione del P.S.C. dovrà inoltre dare attuazione agli obiettivi di semplificazione e partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione del territorio.

2.1.3 Programmazione e Pianificazione urbanistica dell'Arenile

L'occasione per una revisione della gestione urbanistica dell'arenile è offerta dalla scadenza a gennaio 2015 del vigente Piano Particolareggiato dell'Arenile (redatto in conformità alla L.R. 47/78 non più vigente e sostituito dalla L.R.20/2000) e quindi dall'esigenza di redigere il nuovo piano che dovrà configurarsi disciplinarmente quale Piano Operativo Comunale ai sensi della L.R.20/2000.

La redazione del nuovo "Piano Operativo Comunale dell'Arenile" ha il compito di dare attuazione agli indirizzi strategici di riqualificazione e valorizzazione turistica di aree e attività determinanti per lo sviluppo economico della città.

Nel corso del 2015, si prevede l'avvio della redazione delle indagini e valutazioni ambientali e la redazione della Proposta di Piano da sottoporre alle categorie economiche e alla società civile nel suo

insieme, nell'ottica della partecipazione dei cittadini ai processi di pianificazione urbanistica prevista dall'art.8 della L.R.20/2000.

Nelle more dell'approvazione del suddetto POC il 2015 vedrà l'approvazione della 4° variante al piano di spiaggia, riesaminando e facendo una sintesi più avanzata, attraverso le controdeduzioni, delle indicazioni che sono pervenute dal mondo degli operatori.

2.1.4 Gestione della programmazione urbanistica vigente

Ricognizione degli strumenti urbanistici operativi e attuativi vigenti e degli interventi programmati sul territorio (Poc, Pua, Colonia Reggiana, Mater Dei), nonché la rilevazione del loro stato di attuazione, al fine di individuare gli strumenti idonei per procedere alla loro revisione e reindirizzo che, nel rispetto dei diritti acquisiti, miri a obiettivi di riduzione del consumo di nuovo territorio e di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente.

Le risultanze di tale analisi dello stato di attuazione e delle caratteristiche intrinseche dei suddetti piani urbanistici, propedeutiche all'individuazione delle azioni da intraprendere, confluiranno già nella prima parte del 2015 in un Documento di sintesi e indirizzo che, nel perseguire gli obiettivi posti, individuerà le attività idonee al loro raggiungimento e le azioni da intraprendere in risposta alle istanze di Pua che perverranno.

Obiettivo strategico 2.2 – Semplificazione degli strumenti urbanistici per facilitare la partecipazione dei cittadini alle scelte

OBIETTIVI OPERATIVI:

2.2.1 Revisione e Semplificazione del vigente R.U.E.

L'Obiettivo Operativo prevede l'avvio di un percorso di semplificazione della vigente disciplina comunale in materia edilizia rappresentata dal Regolamento Urbanistico ed Edilizio, nell'ottica di una maggiore adesione degli strumenti urbanistici alle esigenze di trasformazione, sviluppo e versatilità del patrimonio edilizio esistente (di cui tratta specificamente il RUE).

Al fine di creare sinergie tra pubblica amministrazione e società civile sul tema della trasformazione e valorizzazione del tessuto edilizio esistente, si prevede la costituzione di una commissione di lavoro, composta da rappresentanti della società civile e della pubblica amministrazione, alla quale affidare il compito di redigere nel corso del 2015, una proposta condivisa di modifica del vigente RUE.

3) Innovazione e sviluppo del turismo e dell'economia

Obiettivo strategico 3.1 – Riqualificare l'offerta ricettiva mettendo a punto strumenti urbanistici, finanziari e fiscali di sostegno agli investimenti.

OBIETTIVI OPERATIVI:

3.1.1 Partecipazione al tavolo del distretto turistico e balneare della Costa

L'obiettivo consiste nel partecipare attivamente ai Tavoli del distretto turistico e balneare della Costa emiliano romagnola istituito con DPCM 21.10.2013 che prevede, per i 14 Comuni della costa, la possibilità di realizzare un regime di particolari agevolazioni fiscali, amministrative, finanziarie e per la ricerca e sviluppo oltre alla semplificazione burocratica in materia urbanistica, edilizia e delle attività economiche (il distretto costituisce infatti "Zona a burocrazia zero").

3.1.2 Ricerca di finanziamenti comunitari

Riguardo ai finanziamenti europei questa amministrazione intende partecipare alle diverse opportunità fornite dalla programmazione comunitaria 2014-2020, per la parte che riguarda i fondi strutturali, i programmi di cooperazione territoriale e, infine, i programmi a gestione diretta, soprattutto quelli riguardanti l'ambiente, il turismo, l'innovazione e la cultura.

Già dal 2015 l'amministrazione effettuerà un'analisi dei diversi strumenti e programmi, per scegliere quelli su cui concentrare l'attenzione e il lavoro.

Obiettivo strategico 3.2 – Sviluppare i 100 turismi per destagionalizzare e ristagionalizzare l'offerta turistica

OBIETTIVI OPERATIVI:

3.2.1 Nuova politica degli eventi

Si tratta di un obiettivo prima di tutto metodologico, al quale si lavorerà già dal 2015, da applicare alle tantissime iniziative a valenza turistica che il comune già organizza e continuerà ad organizzare.

Lo sviluppo dei 100 turismi richiede una politica capace di programmare gli eventi nel medio lungo periodo, scegliendoli consapevolmente sulla base dei segmenti di mercato ai quali ci si intende rivolgere, sviluppando un approccio, nella selezione degli stessi, fortemente legato alla capacità di generare valore per il territorio, sia in termini di comunicazione che in termini di presenze indotte.

Infine, si punta a misurare il ritorno degli eventi stessi in relazione all'investimento sostenuto, attraverso interviste, analisi dei commenti sui social network, ecc.

3.2.2 Sviluppare nuovi turismi vocazionali

Lo sviluppo dei turismi vocazionali è fortemente collegato alla politica degli eventi e all'utilizzo, a fini turistici, di particolari luoghi della città.

Per il 2015 ci si concentrerà in tre direzioni. La prima, più generale, riguardante la valorizzazione dell'identità territoriale: ci si rivolgerà ai mercati esteri di prossimità (Austria, Svizzera, Germania e Francia) con la presenza a Fiere ma anche con altri canali di promozioni, cercando di presentare il più possibile il volto vero della nostra gente e dei nostri operatori e l'identità del nostro territorio.

La seconda si orienterà verso i segmenti di mercato "green", attenti all'ambiente e alla qualità, ai quali presentare una città ricca di offerta di ambiente (dagli hotel, ai parchi, ai percorsi verso l'entroterra, ecc.).

La terza consisterà nello sperimentare un segmento molto specifico di turismo, legato ai matrimoni, che parte dalla richiesta, già molto alta, di organizzare matrimoni nella nostra città,

3.2.3 Riqualificazione del Palazzo del Turismo

Il 2015 vedrà l'intervento di manutenzione straordinaria e adeguamento alle norme antincendio del Palazzo del Turismo rilanciandone il ruolo di infrastruttura idonea ad ospitare eventi e manifestazioni in grado di rafforzare e diversificare l'offerta turistica.

Obiettivo strategico 3.3 – Brandizzazione del territorio e nuova “strategia editoriale” di comunicazione della città

OBIETTIVI OPERATIVI:

3.3.1 Ridefinizione del servizio informazione ed accoglienza turistica

L'obiettivo consiste nel ripensare la funzione dell'informazione e dell'accoglienza turistica, facendo in modo che sia grado di raccogliere l'offerta aggregata di opportunità, di servizi, di eventi, di prodotti che il territorio propone, di rielaborarli e restituirli al sistema produttivo territoriale in termini di comunicazione e promozione, garantendo qualità dei contenuti ed efficacia agli interventi.

La funzione degli it e della struttura del servizio Turismo verranno ripensati in questa ottica di cosiddetto "destination management".

3.3.2 marketing territoriale e attrazione di sponsor

Per essere efficace, la politica di attrazione e di sponsorizzazioni di luoghi e di eventi, deve accompagnarsi ad un monitoraggio continuo del marchio Riccione, attraverso strumenti di analisi "reputazionale" della città (che cosa dicono di Riccione) utilizzando anche in questo caso indagini sui social network ed altri strumenti.

Oltre a ciò, che sarà compito della struttura incardinata nel servizio turismo del Comune, già nel 2015 si realizzeranno eventi fortemente orientati a segmenti turistici vocazionali (ad esempio il mondo del golf) sponsorizzati da aziende private.

Obiettivo strategico 3.4 – Riccione come luogo che promuove formazione, ricerca e innovazione in campo turistico

OBIETTIVI OPERATIVI:

3.4.1 Alta formazione in campo turistico e summer-school

L'obiettivo per il 2015 è di intraprendere azioni mirate ad affermare la nostra città come riferimento di esperienze di alta formazione in campo turistico.

E' intenzione dell'amministrazione organizzare, in collaborazione con una Università italiana, una Summerschool su materie riguardanti il turismo, e più in generale di coinvolgere Università italiane ed estere nell'organizzazione di seminari, conferenze, ed altri format di alta formazione in questo campo. Riguardo invece alle realtà formative presenti sul territorio (Istituto alberghiero, Scuola della ristorazione, ma anche Liceo artistico, ecc.) si punterà a coinvolgerle in momenti formativi e professionalizzanti, da realizzare in occasione di eventi nazionali ed esteri ai quali parteciperà l'amministrazione.

Obiettivo strategico 3.5 – Valorizzare gli assi commerciali della città

OBIETTIVI OPERATIVI:

3.5.1 Piano di valorizzazione degli assi commerciali

Già nel 2015 sarà predisposto un Piano per la valorizzazione delle aree e degli assi commerciali della Città, che tenga conto delle "vocazioni" specifiche di ciascuna area e della esigenza che le soluzioni di arredo e le attività siano il più possibili coerenti con tali vocazioni. E' previsto anche, nel 2015, uno studio per la riorganizzazione del mercato settimanale del venerdì.

4) Tutela dell'ambiente e gestione dei "Beni Comuni"

Obiettivo strategico 4.1 – Affermare una nuova cultura della produzione e dello smaltimento dei rifiuti

OBIETTIVI OPERATIVI:

4.1.1 Educazione ambientale nelle scuole

Nel 2015 si appronteranno alcuni interventi di educazione al tema dei rifiuti, della loro riduzione e riciclo dei materiali. Tali interventi riguarderanno già nell'anno in corso alcune scuole primarie e secondarie inferiori. Mentre per l'anno scolastico 2015-2016 (ma in via sperimentale in una scuola media si vorrebbe partire già da questo anno scolastico) è previsto un progetto per il riciclo di alcuni materiali fatto direttamente a scuola, per insegnare ai ragazzi, con un'esperienza diretta, che quello che pensano sia un rifiuto in verità è una risorsa.

4.1.2 Migliorare l'accessibilità dei parchi urbani

Nell'ambito dell'impegno che questa amministrazione ha assunto di rendere più accoglienti e accessibili i parchi per ogni cittadino, anche con la creazione di aree per il gioco in sicurezza dei bambini disabili, già dal 2015 una parte delle risorse previste nel Piano degli investimenti destinate all'acquisto di giochi saranno destinate ad acquistare giochi per bimbi disabili, da collocare in un parco della città. Nello stesso tempo, grazie al riutilizzo di giochi ora in fase di riparazione e anche alla volontà di acquistarne dei nuovi, alcuni piccoli parchi disseminati nella città, anche in zone periferiche, eletti spontaneamente da mamme e bambini aree di ritrovo, verranno 'arredati' con giochi.

4.1.3 Indagine sugli effetti ambientali dell'inceneritore

L'obiettivo consiste nel promuovere, a livello intercomunale, una ricerca sugli effetti ambientali che l'inceneritore produce e sulle eventuali conseguenze sul territorio circostante e sulla salute dei cittadini.

Il Comune di Riccione si impegnerà perché tale ricerca sia promossa da tutti i Comuni interessati al problema e, riguardo ai costi, proporrà di utilizzare parte delle risorse che gli stessi ricevono per il disagio ambientale dovuto ai rifiuti urbani e speciali.

Obiettivo strategico 4.2 – Qualità della balneazione e difesa dell'arenile

OBIETTIVI OPERATIVI:

4.2.1 Salvaguardia della balneazione

L'obiettivo consiste nel completamento del monitoraggio sullo stato di fatto della rete fognaria per individuare i punti di criticità e definire le priorità di intervento.

Nell'ambito della gestione del Piano idrico integrato verranno realizzati una serie di interventi di sistemazione dei punti critici della rete finalizzati al miglioramento complessivo della stessa, avviando sia la progettazione della vasca di laminazione in testa all'impianto di depurazione cittadino che l'eliminazione delle acque parassite nei punti della città in cui il fenomeno si sviluppa con più intensità, generando problemi di natura ambientale.

Tali interventi saranno realizzati da parte di Hera nell'ambito degli interventi programmati in sede Atersir. Per migliorare la qualità delle acque del Rio Marano e del Rio dell'Asse, entrambi recapitano nel paraggio a nord dell'arenile, saranno effettuati una serie di campionamenti che consentiranno di valutare in maniera certa la qualità delle acque, permettendo anche di accertare eventuali fenomeni di inquinamento e di correggerli, come nel caso di allacciamenti fognari non conformi.

4.2.2 Difesa della costa

L'obiettivo è di reperire sabbia da altri siti compatibili e accumulate in alcune zone più soggette ad erosione (sud e nord del porto).

Nel 2015 funzionerà nei periodi autorizzati il nuovo sabbiadotto che raccoglierà le sabbie in appositi siti.

Nel 2015 sarà effettuata la manutenzione e innalzamento della barriera a sabbia soffolta, finanziata da Regione e Comune.

Oltre a ciò l'amministrazione si adopererà, di concerto con gli altri enti, per la sperimentazione di un sistema di difesa più efficace e duraturo con soluzioni con soluzioni ecocompatibili che favoriscano anche il ripopolamento ittico.

4.2.3 Difesa del suolo e sicurezza del Territorio

L'Obiettivo Operativo riguarda una delle attività ritenute solitamente "ordinarie" dell'operare della pubblica amministrazione: la gestione e la messa in sicurezza del territorio.

Le problematiche legate a questo tema riguardano principalmente i caratteri naturali del territorio, e la convivenza sicura dell'abitato con attività e insediamenti potenzialmente a forte impatto, che nel Comune di Riccione attualmente fanno riferimento all'esigenza di completare le valutazioni di rischio sismico e idraulico, nonché di adeguare la disciplina di tutela e salvaguardia dal rischio di incidenti indotto dalla presenza dell'aeroporto.

Pertanto, si prevede nel corso del 2015:

1. La realizzazione dello studio di microzonazione sismica di 3° livello (il 2° livello avviato nel 2014 è in fase di collaudo da parte di Regione e Protezione Civile), aderendo al bando nazionale OCDPC 171-2014 che prevede il finanziamento da parte dello stato del 75% dei costi di realizzazione.
2. La realizzazione dello studio generale di rischio idraulico per l'individuazione delle aree di rischio e la progettazione della messa in sicurezza del territorio.
3. L'adeguamento del Piano di Rischio Aeroportuale alle disposizioni vigenti con l'inserimento della disciplina delle nuove zone di tutela.

Obiettivo strategico 4.3 – Risparmio energetico

5) Welfare/Servizi alla persona

Obiettivo strategico 5.1 – Rafforzare i servizi educativi ed agevolarne le possibilità di accesso

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.1.1. Revisione del sistema delle rette per i Nidi d'infanzia

L'obiettivo è di procedere, già dal 2015, ad una revisione del sistema delle rette dei nidi d'infanzia comunali come importi, come articolazione in fasce e come modalità di applicazione della nuova ISEE, che entrerà in vigore a gennaio 2015.

Sulla base della nuova ripartizione in fasce e della nuova ISEE si procederà ad una riduzione dell'importo delle rette di frequenza.

5.1.2 Potenziamento del servizio di consulenza pedagogica

Sul versante dei nuovi servizi si ravvisa la necessità di rispondere alle esigenze delle famiglie, con particolare attenzione a quelle i cui figli non frequentano le istituzioni per l'infanzia, che rischiano per questo di essere esclusi da qualsiasi attività di sostegno alla genitorialità.

L'obiettivo operativo per il 2015 consisterà nel potenziare i servizi di consulenza pedagogica già erogati attraverso i centri per famiglie, promuovendoli con particolare attenzione presso le famiglie dei bambini che non frequentano le istituzioni per l'infanzia e garantendone l'assoluta gratuità.

Obiettivo strategico 5.2 – Rafforzare i servizi scolastici ed agevolarne le possibilità di accesso

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.2.1 Potenziamento del servizio di consulenza pedagogica

Sul versante dei servizi non scolastici l'obiettivo operativo per il 2015 consisterà nel potenziare ulteriormente i servizi di consulenza pedagogica già erogati attraverso i centri per famiglie, garantendone l'assoluta gratuità.

5.2.2 Riqualficazione degli edifici scolastici

Il programma di ristrutturazione e realizzazione degli edifici vedrà, già nel 2015, l'adeguamento sismico della scuola media ed elementare di Via Alghero e altri interventi sulla vulnerabilità sismica di altri edifici scolastici, con un volume di investimento di circa 750.000 euro.

Obiettivo strategico 5.3 – Riformare le politiche abitative

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.3.1 Modifica del Regolamento di accesso all'edilizia residenziale pubblica

Nel 2015 si metterà mano al Regolamento di accesso all'edilizia residenziale pubblica. In tale occasione si renderanno al massimo trasparenti i criteri di assegnazione degli alloggi, e si modificherà anche il peso di alcuni requisiti, dando maggiore rilievo al numero dei figli, alla presenza di persone disabili, alla residenzialità.

Sul versante della politica degli affitti si studieranno invece soluzioni il più possibili efficaci di garanzie ed agevolazioni, da mettere in campo nei prossimi anni, per favorire l'accesso alla casa da parte soprattutto per i giovani, studiando anche "buone pratiche" attuate in altre città.

5.3.2 Realizzazione di un albergo sociale

L'obiettivo consiste nel verificare la possibilità di destinare a funzioni di albergo sociale uno dei due hotel che a Riccione sono stati sequestrati alla criminalità organizzata.

E' attualmente in corso la procedura di acquisizione, al patrimonio comunale, dei tre beni immobili sequestrati alla mafia (2 dei quali hotel). L'obiettivo, nel 2015, è di concludere tale procedura individuando la loro destinazione d'uso con l'intento di destinarne uno a funzioni di albergo sociale.

Obiettivo strategico 5.4 – Gli anziani come risorsa

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.4.1 Trasferimento intergenerazionale del sapere

Nel 2015 e negli anni seguenti saranno confermate le tante iniziative esistenti riguardanti il tempo libero, le attività per il benessere psicomotorio, le attività di utilità sociale che vedono il coinvolgimento degli anziani come protagonisti.

Oltre a ciò si lavorerà, insieme ai Centri sociali e ai circoli di buon vicinato, ad un progetto che coinvolga anziani, scuole e famiglie, riguardante la trasmissione intergenerazionale di "sapere" e di competenze, improntato alla reciprocità (ad es. gli anziani insegnano, attraverso gli orti, la cultura della terra mentre i ragazzi insegnano, attraverso internet, la cultura della rete).

Obiettivo strategico 5.5 – Prevenzione e contrasto alla fragilità e alle dipendenze

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.5.1 Ridisegnare il circuito dei servizi socio assistenziali

L'obiettivo muove dalla consapevolezza che esiste, sul nostro territorio, una offerta piuttosto ricca di servizi di contrasto alle situazioni di bisogno, che non sempre però si traduce in efficacia degli interventi.

Si tratta quindi da un lato di confermare tali servizi, anche in termini di risorse che il Comune già destina sotto forma di contributi, dall'altro, tuttavia, di ridefinire i "circuiti di intervento" sulle situazioni di fragilità.

Nel 2015 si ridisegneranno tali circuiti per le tipologie più comuni di bisogno (la difficoltà economica, la difficoltà familiare, il disagio psico-fisico, la non autosufficienza, la dipendenza da droghe, la dipendenza da gioco, ecc...) a partire dalla lettura del bisogno, la presa in carico della persona, l'utilizzo dei diversi strumenti (contributi, tirocini, servizi, ecc.) erogati dal territorio (comune, altri enti, associazioni) fino alla verifica dell'efficacia degli interventi stessi.

Obiettivo strategico 5.6 – Famiglia primo nucleo di civiltà

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.6.1 Promuovere interventi di sostegno alla famiglia

Le politiche di sostegno alla famiglia sono per definizione trasversali e riguardano pressoché ogni ambito dell'azione politico amministrativa. L'obiettivo è quello di inserire la famiglia e la sua tutela quale fattore importante nel definire le diverse scelte dell'amministrazione, per quanto riguarda i servizi, i tributi e le rette, il turismo, lo sport, la cultura ecc. Nel 2015 si comincerà a lavorare in questa direzione, programmando interventi da realizzare negli anni successivi.

Questo lavoro sarà condotto con il supporto anche del Centro per le famiglie, per il quale è possibile pensare, nei prossimi anni, ad una diversa dislocazione nella città, che consenta a questa realtà, molto cresciuta in questi anni, di svilupparsi non solo come centro di servizi ma anche come luogo di incontro e socialità.

Obiettivo strategico 5.7 – Realizzare un nuovo modello di governo e di gestione dei servizi alla persona

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.7.1 Gestione associata distrettuale del servizio sociale professionale per anziani e per disabili

A seguito dell'accorpamento delle tre Ausl romagnole e del disimpegno di questa dalla gestione diretta di alcuni servizi socio assistenziali, nel 2015 si attuerà la gestione associata, in ambito distrettuale, del servizio sociale professionale per anziani e per disabili, prima gestita con delega dall'Ausl.

Il funzionamento di questa modalità di gestione sarà adeguatamente monitorata e in base a ciò si valuterà se confermare questa nuova modalità o sperimentarne di nuove negli anni successivi.

Obiettivo strategico 5.8 – Giovani: costruttori della Riccione del futuro

OBIETTIVI OPERATIVI:

5.8.1 Sviluppare esperienze di protagonismo di giovani e ragazzi (Galli)

Nel 2015 saranno riprese, con lo scopo di svilupparle ulteriormente, alcune iniziative già avviate di coinvolgimento dei giovani e dei ragazzi nella vita sociale della città, quali il progetto “E’ per te”, che vede il coinvolgimento di associazioni, forze dell’ordine, discoteche, ecc... con lo scopo di promuovere un divertimento sano e comportamenti responsabili.

Accanto a ciò è obiettivo dell’amministrazione lavorare, già dal 2015, per promuovere iniziative di conoscenza della macchina comunale (progetto “Una giornata in Comune”) mentre si studieranno iniziative per facilitare l’accesso ai contenitori culturali, per praticare lo sport in forma non organizzata, per partecipare allo sviluppo della città (progettazione partecipata) e per stimolare la partecipazione alla vita sociale (servizio civile, leva civica, volontariato).

6) Una città della cultura, dello sport e del tempo libero

Obiettivo strategico 6.1 – La città come palcoscenico: ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura

OBIETTIVI OPERATIVI:

6.1.1 Ripensare spazi, contenitori e luoghi per la cultura

In tema di spazi per la cultura già dal 2015 l’Amministrazione avvierà diversi interventi per aumentare e migliorare l’offerta di contenitori culturali:

- a) Sarà studiata la fattibilità, tecnica e finanziaria, di un nuovo spazio chiuso polivalente per lo spettacolo, all’interno di una struttura già esistente o attraverso la formula del teatro tenda;
- b) Sarà modificato ed integrato il progetto dell’Arena all’aperto, prevista in costruzione a monte della nuova scuola media ex Fornace, sì da renderla pienamente utilizzabile, dalla primavera sino all’autunno, per tutte le forme di rappresentazione artistica;
- c) Sarà implementato l’utilizzo del Palasport “Play All” per attività di concerto;
- d) Sarà dato impulso e seguito all’utilizzo di nuovi spazi e luoghi culturali, alcuni già sperimentati altri da “inventare”, quali i giardini delle Ville Comunali (Mussolini, Lodi Fè, Franceschi etc) e del centro della Pesa, le colonie marine, la spiaggia e possibili teatri sul mare, L’area portuale, l’ Arboreto Cicchetti, il Parco della Resistenza, le Piazzette del Paese, il Castello degli Agolanti, le Chiese di Riccione;
- e) Saranno portati a termine i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Centro della Pesa e progettato l’allargamento degli spazi a disposizione della Biblioteca Comunale con lo spostamento del Museo del Territorio nella struttura ex Fornace;
- f) Si darà vita ad un bando concorso-idee per l’utilizzo del Castello degli Agolanti.

Obiettivo strategico 6.2 – Rafforzare l’offerta di manifestazioni, spettacoli ed eventi culturali

OBIETTIVI OPERATIVI:

6.2.1 Rinnovare l’offerta teatrale/musicale

Si darà vita ad una stagione teatrale/musicale dalla identità forte e rinnovata, non più racchiusa solo nelle strette mura di un “non teatro” qual è il Teatro del Mare, che riesca a coniugare la qualità e l’originalità del cartellone proposto ed il lavoro sul territorio, in primis con le scuole e con le famiglie (matinee, laboratori etc.), realizzata con il contributo di soggetti che fanno cultura nella città di Riccione, in forma associata e/o individuale, in primis, ma non solo, con l’Associazione “Riccione

Teatro“ e le sue enormi potenzialità, si da realizzare una storica e virtuosa “sinergia” tra il Premio Riccione e le altre attività ad esso connesse e la parte spettacolare.

6.2.2 Potenziare l’offerta di intrattenimento culturale nel periodo estivo e natalizio

Per l’intrattenimento estivo e natalizio, saranno confermate e potenziate alcune tradizionali manifestazioni di successo quali Le Albe Musicali, La Festa della Madonna del Mare, il Cinema in Giardino, l’incontro con gli autori Moby Cult, le attività dei Cori, i Corsi di Wind Academy, il Concerto degli Auguri, e si proporranno nuovi percorsi musicali e teatrali, promuovendo anche le realtà musicali locali, che sono tante, alcune di altissima qualità, confermando e sostenendo le attività svolte e le iniziative di successo già esistenti, e dando vita a nuove iniziative che vedano la partecipazione e/o l’ideazione da parte degli artisti riccionesi.

6.2.3 Integrazione dei servizi bibliotecari e museali e creazione della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città

Già nel 2015 si imposterà la creazione di una organizzazione unica ed integrata dei servizi bibliotecari e museali, con una Direzione unica qualificata e competente, aperta alle istanze del territorio, delle scuole e dinamica nel creare eventi, mostre, cicli di conferenze, laboratori, pubblicazioni.

Sarà inoltre progettata la realizzazione e l’organizzazione, presso il Centro della Pesa o altra struttura ritenuta idonea, della sezione degli Archivi Storici e Culturali della città di Riccione, comprendente l’Archivio Storico del Comune, l’Archivio dell’Azienda di Soggiorno, l’Archivio del Premio Riccione e del Living Theatre, l’Archivio del Premio Ilaria Alpi, l’Archivio Fotografico di Epimaco Zangheri (Pico) da acquisire, l’Archivio fotografico della Biblioteca, l’Archivio Lanari e gli altri archivi pubblici e/o privati di rilievo storico, realizzando e/o completando, anche con il sostegno di sponsor privati ed istituzionali, la loro catalogazione e digitalizzazione ed il loro inserimento nei circuiti bibliotecari e museali ufficiali, rendendone possibile l’accesso regolamentato al pubblico ;

6.2.4 Creazione di percorsi cittadini di interesse storico, artistico ed ambientale

Nel 2015 si comincerà a realizzare un progetto organico di cartellonistica esplicativa ed illustrativa dei nostri principali luoghi di interesse storico, artistico ed ambientale, coinvolgendo nel progetto, oltre all’Istituzione Museale, i tanti e competenti appassionati e studiosi locali e si inizierà la progettazione e realizzazione di percorsi cittadini di visita ai predetti luoghi, anche con la possibilità di usufruire di visita guidata, da proporre alle scuole, ai cittadini ed ai turisti.

Accanto a ciò si intensificheranno le iniziative dirette alla conoscenza del nostro territorio ed archeologiche, quelle collegate alle arti figurative, in sinergia diretta con il mondo della scuola.

Obiettivo strategico 6.3 – Partecipazione della città e coinvolgimento dell’associazionismo culturale locale

OBIETTIVI OPERATIVI:

6.3.1 Partecipazione della città coinvolgimento dell’associazionismo culturale locale

L’obiettivo di coinvolgimento dell’associazionismo culturale locale si concretizzerà già nel 2015 lungo 3 direttrici:

a) La calendarizzazione di momenti di confronto e di proposta periodici tra amministrazione comunale e associazioni culturali;

- b) Ripristino della Consulta delle Associazioni Culturali Riccionesi, quale organo consultivo della Istituzione, teso ad un confronto di idee e proposte generali per la politica culturale riccionese;
- c) Predisposizione e approvazione di un nuovo regolamento per la concessione dei contributi a soggetti terzi da parte dell'Istituzione, che contenga regole certe e rigorose per tutti i soggetti culturali che si interfacciano con l'Istituzione e con procedure standard e tempi certi per le richieste di patrocinio, oneroso e non, provenienti dal settore culturale.

Obiettivo strategico 6.4 – Ripensare l'uso degli spazi e dei contenitori sportivi per estenderne il più possibile l'utilizzo da parte dei cittadini

OBIETTIVI OPERATIVI:

6.4.1 Adeguamento strutturale e messa a norma degli impianti sportivi

Il programma di qualificazione delle strutture sportive esistenti si concretizzerà già nel 2015 con interventi di adeguamento strutturale e messa a norma di diversi impianti sportivi, tra cui 10 palestre comunali. Tali interventi, per i quali nel piano investimenti 2015 sono stanziati oltre 300.000 euro, miglioreranno significativamente la sicurezza delle strutture e la loro accessibilità e funzionalità, anche per le persone anziane e disabili.

Oltre a ciò si nel 2015, con un intervento sul lungomare nord, si inizierà una azione di "infrastrutturazione leggera" mirata a dotare la città di nuovi spazi per consentire a cittadini e turisti di svolgere attività sportive in luoghi aperti.

6.4.2 Fruibilità degli impianti e nuove modalità gestionali

Riguardo ai progetti di attività sportiva l'obiettivo è di soddisfare al massimo la richiesta (crescente) di spazi per attività rivolte soprattutto agli anziani. Per quanto concerne le modalità gestionali, rimane ferma l'intenzione dell'amministrazione di compiere una verifica allo scadere di ciascuna convenzione, adeguandone i contenuti alle esigenze della città ed alla nuova normativa intervenuta.

A tale riguardo l'amministrazione ha cominciato a sperimentare la gestione diretta su un impianto (campo di calcio di via Menaggio) per verificarne direttamente costi e problematiche gestionali e di sperimentare nuove modalità e nuove politiche tariffarie per l'utilizzo degli impianti stessi.

Obiettivo strategico 6.5 – Confermare la politica dei grandi eventi e rafforzare il marketing degli spazi e delle strutture sportive

OBIETTIVI OPERATIVI:

6.5.1 Eventi sportivi di attrazione

Riguardo ai grandi eventi sportivi nel 2015 continua la politica di organizzazione di importanti eventi di richiamo anche turistico, dalla conferma del MotoGP al campionato italiano di Triathlon, dal campionato europeo dei circoli industriali (Sport Games CSAIn) alle tante manifestazioni ospitate nello Stadio del Nuoto, che porteranno nella nostra città migliaia di atleti e di turisti.

6.5.2 Marketing dei contenitori sportivi

L'obiettivo consiste nell'avviare, il progetto "sport village", che mira a realizzare una promozione ed una offerta Integrata dei tanti contenitori sportivi che la città possiede, facendone uno strumento di attrazione turistica.

L'obiettivo si concretizzerà nel 2015 in un lavoro di mappatura di tutti gli impianti sportivi esistenti (caratteristiche funzionali di ciascun impianto, dislocazione nella città, modalità di utilizzo, periodi di disponibilità, ecc.) preliminare alla messa a punto di una strategia di marketing, che poi si svilupperà sia verso i turisti (attraverso una app) sia, attraverso il web, verso le associazioni sportive e le agenzie che in tutto il mondo organizzano eventi sportivi.

7) Più vigilanza del territorio, più sicurezza per i cittadini

Obiettivo strategico 7.1 – Potenziare il controllo del territorio contro i fenomeni di disordine sociale

OBIETTIVI OPERATIVI:

7.1.1 Programmi e interventi di sorveglianza di vigilanza della città

L'obiettivo consiste nell'impostare, in collaborazione con le Forze dell'Ordine, un programma di vigilanza e controllo contro i fenomeni di disordine sociale e microcriminalità che esca dalla logica dell'emergenza e della occasionalità.

A tal fine, già dal 2015, la Polizia di comunità effettuerà una analisi delle problematiche e delle esigenze delle diverse zone della città impostando, per ciascuna, un programma di vigilanza e di intervento. All'interno di tale piano rientra la possibilità di acquistare sistemi di videosorveglianza anche ricorrendo al sostegno degli operatori e dei comitati.

Obiettivo strategico 7.2 – Riorganizzazione del corpo di polizia municipale

OBIETTIVI OPERATIVI:

7.2.1 Allargamento della gestione associata del Corpo di Polizia Municipale

Nel 2015 si verificherà la possibilità di pervenire ad un allargamento della gestione associata del Corpo di Polizia Municipale, che oggi riguarda i Comuni di Riccione e Coriano.

Il tentativo si rivolgerà soprattutto nei confronti dei Comuni della costa, in quanto caratterizzati da problematiche simili a quelle di Riccione, senza escludere la possibilità di ampliare l'operazione anche ad altri Comuni dell'ambito territoriale.

7.2.2 Riorganizzazione del Corpo di Polizia municipale

La politica di condivisione del servizio di polizia municipale con altri Comuni dell'ambito territoriale andrà di pari passo con una riorganizzazione del Corpo, per fare in modo che lo stesso risponda al meglio alle nuove esigenze e alla domanda di sicurezza della città.

A tale proposito, già da 2015 si lavorerà per costituire un gruppo di polizia turistica, adeguatamente professionalizzata per rispondere alle esigenze specifiche di una città turistica (es. conoscenza delle lingue straniere, attitudine e propensione allo svolgimento di attività di informazione anche in occasione di manifestazioni turistiche, ecc.).

8) Una politica fiscale al servizio della crescita

Obiettivo strategico 8.1 – Abbassare la “spesa pubblica” comunale per ridurre la pressione

fiscale e tributaria sui cittadini e sulle imprese

OBIETTIVI OPERATIVI:

8.1.1 Riduzione dell'indebitamento

Il primo obiettivo operativo per l'abbassamento della spesa pubblica è costituito dalla riduzione dell'indebitamento. Ciò comporterà che per finanziare gli investimenti il ricorso all'indebitamento per il 2015 non sarà superiore a circa 50% della quota capitale rimborsata, con la conseguenza che la spesa di investimento eccedente tale limite dovrà essere reperita attraverso operazioni di alienazione di beni del Comune. Oltre a ciò, sempre nel corso del 2015, si procederà ad una operazione di rinegoziazione dei mutui mirata, oltre che ad allungarne la durata, a conseguire risparmi sui tassi di interesse.

8.1.2 Contenimento della spesa corrente

L'obiettivo di contenimento della spesa corrente si concretizzerà, già nel 2015, attraverso un'azione articolata tesa ad intervenire su diversi aggregati di spesa: dal costo del personale, che comunque non potrà aumentare rispetto al passato, a misure di razionalizzazione organizzativa quali la gestione degli acquisti attraverso le centrali uniche di committenza, la riorganizzazione del parco automezzi e delle spese telefoniche, fino al risparmio sul funzionamento di organismi comunque previsti dalla legge (per es. il passaggio da un organismo di valutazione collegiale ad uno monocratico).

8.1.3 Riduzione della pressione fiscale (Monaco)

Gli obiettivi di riduzione dell'indebitamento (e dei suoi costi) e di contenimento della spesa corrente saranno finalizzati ad una politica graduale ma costante di abbassamento della pressione fiscale. Nel corso del 2015 questa si concentrerà soprattutto nel settore dei servizi all'infanzia (riduzione delle rette), mentre riguardo alla pressione tributaria sugli immobili (Imu, Tasi e Tari) si seguirà con attenzione l'evolversi della normativa nazionale, con l'obiettivo comunque di intervenire, nel corso dei prossimi anni, nella stessa direzione.

9) Una macchina comunale efficiente al servizio della comunità

Obiettivo strategico 9.1 – Servizio unico di programmazione, organizzazione e comunicazione degli eventi

OBIETTIVI OPERATIVI:

9.1.1 Progettazione della nuova piattaforma turistica

L'obiettivo per il 2015 prevede la progettazione e realizzazione iniziale di una piattaforma turistica (Riccione.it) con funzioni di Destination Management System, in grado di gestire, promuovere, comunicare e valutare gli eventi che si svolgono nella città.

La piattaforma, che si avvarrà di un gruppo di operatori adeguatamente professionalizzati nella gestione dei nuovi social di comunicazione, inizierà ad operare nell'ambito più prettamente turistico mettendo gradualmente a disposizione tale approccio integrato anche agli altri eventi.

Obiettivo strategico 9.2 – Ridisegnare la macchina comunale per renderla più efficace e più rispondente alle esigenze della città

OBIETTIVI OPERATIVI:

9.2.1 Valorizzazione del Patrimonio comunale

La valorizzazione e l'utilizzo efficace del patrimonio comunale è importante non solo come leva per favorire gli investimenti ma anche per le entrate correnti che ne possono derivare.

A partire dal lavoro di ricognizione del patrimonio disponibile che questo comune ha già effettuato si tratta di intervenire sulle diverse forme giuridiche (convenzioni, locazioni, comodati, ecc) per superare situazioni di improduttività del patrimonio stesso.

9.2.2 Omogeneizzazione degli orari di apertura degli uffici

Nel 2015 l'Amministrazione verificherà il regime di apertura degli uffici e di funzionamento dei servizi, con lo scopo di renderli più omogenei e funzionali alle esigenze dell'utenza. In particolare si cercherà di aprire al pubblico i diversi uffici negli stessi giorni e negli stessi orari, per far sì che i cittadini che debbano rivolgersi a più settori, non debbano recarsi in Comune più volte.

Obiettivo strategico 9.3 – Aumentare l'efficienza dell'amministrazione attraverso una forte integrazione delle banche dati

OBIETTIVI OPERATIVI

9.3.1 Creazione dell'anagrafica unica dei cittadini e dei contribuenti

L'obiettivo operativo per il 2015 consisterà nell'effettuare una ricognizione delle banche dati esistenti nel Comune, dei diversi software utilizzati, e nell'impostare delle prime linee di intervento in direzione di una integrazione delle stesse e della definizione di una piattaforma unica per l'erogazione dei servizi online.

A partire da ciò si definirà il modello comunale delle "anagrafi fondanti" (immobili, cittadini e imprese) per la messa a sistema di tutte le informazioni che riguardano il territorio. Ciò consentirà di disporre in maniera più rapida e con minore dispendio di risorse delle informazioni utili al Comune per erogare i servizi, orientare le decisioni e verificarne l'efficacia.

Oltre a ciò, l'assessorato alle Attività economiche svilupperà il Suap telematico, utilizzando la piattaforma infocamera.

9.3.2 Semplificazione amministrativa: presentazione on-line delle istanze edilizie e certificazione delle banche dati

L'Obiettivo Operativo coniuga il tema della semplificazione amministrativa al tema dell'informatizzazione di parte dei procedimenti e delle relazioni fra utente e PA.

L'obiettivo prevede l'attivazione della modalità on-line per la presentazione delle istanze edilizie, attraverso l'utilizzo del portale regionale SIEDER (Servizio integrato dell'edilizia Emilia Romagna) e il contestuale avvio del progetto regionale CERTO! di certificazione e integrazione delle banche dati fondamentali della pubblica amministrazione (anagrafe comunale degli immobili comprensiva della banca dati della toponomastica e dei numeri civici).

L'insieme di queste due attività previste per il 2015, con prosecuzione negli anni seguenti, consentirà da un lato di semplificare e standardizzare le modalità ed i contenuti delle comunicazioni fra cittadini e PA, dall'altro di avviare un processo di integrazione e certificazione delle banche dati, dando coerenza e interscambiabilità alle informazioni.

9.3.3 Adozione di sistemi innovativi per il pagamento delle soste

Nel 2015 sarà avviata l'introduzione, in via sperimentale e limitatamente ad alcune zone della città, di un sistema altamente tecnologico e innovativo di pagamento delle soste attraverso smartphone. L'amministrazione sta attualmente verificando diverse soluzioni, con l'esame anche delle infrastrutture tecnologiche eventualmente necessarie, dalle quali dipenderà la scelta della soluzione da adottare.

9.3.4 Certificati online – Timbro digitale

L'obiettivo consiste nell'attivazione di un servizio online per la emissione dei certificati e dei moduli di autocertificazione. Si studierà una unica piattaforma per consentire al cittadino e alle imprese di ottenere certificati online di natura diversa, visualizzare lo stato della propria pratica, effettuare visure anagrafiche, ecc. Nel 2015 si renderà effettivo il rilascio di certificati anagrafici con timbro digitale e lo stato delle pratica riferita ai cambi di residenza.

10) Trasparenza e partecipazione

Obiettivo strategico 10.1 – Garantire trasparenza e partecipazione attraverso un potenziamento dell'urp quale servizio di ascolto e informazione ai cittadini

OBIETTIVI OPERATIVI:

10.1.1 Segnalazioni dei cittadini e rilevazione della qualità

L'obiettivo consiste nell'attivare un sistema di raccolta delle segnalazioni che partono dal cittadino, arrivano in Comune, da questo sono inoltrate alle società di gestione dei servizi (si partirà con Hera e Geat) ed il Comune stesso informerà (online) il cittadino sullo stato della segnalazione e l'avanzamento dell'intervento.

Si tratta di una applicazione su piattaforma di google in grado di collegare l'interfaccia del portale con il sistema di posta elettronica. Ad inizio 2015 il sistema sarà operativo, ci sarà una fase di sperimentazione e già da quest'anno si studierà di abbinare ad esso un servizio di rilevazione della qualità basata sulla soddisfazione dell'utente.

E' intenzione dell'Amministrazione, superata la fase di sperimentazione, estendere tale sistema, negli anni successivi, ad altri servizi comunali.

10.1.2 Ampliamento funzioni dell'URP

La trasparenza, l'ascolto e l'informazione dei cittadini passano attraverso uno sviluppo ulteriore dell'Urp, come interfaccia dell'amministrazione con gli utenti.

Oltre allo sviluppo dei servizi online è necessario che tutte le attività di front line rispetto agli utenti siano il più possibile concentrate in un unico luogo, anche per evitare disservizi e perdite di tempo.

Già negli ultimi mesi del 2014 ai diversi sportelli presenti al piano terra si sono aggiunti lo sportello ambiente e tributi e nel 2015 si consolideranno tali funzioni e si cercherà di aggiungerne altre.

10.1.3 Bilancio Partecipato

L'obiettivo è di avviare già dal 2015 un percorso con la città per l'introduzione del Bilancio partecipato. Un percorso di confronto ma anche di analisi di esperienze simili condotte in altri Comuni, che

consenta di fare tesoro delle potenzialità ma anche delle criticità che questo strumento di partecipazione presenta.

Obiettivo strategico 10.2 – Buon vicinato

OBIETTIVI OPERATIVI:

10.02.01 Sviluppo del Buon Vicinato

Già dal 2015 l'impegno dell'amministrazione si concentrerà, come già descritto nelle linee di mandato, in due direzioni.

La prima è quella di sostenere e sviluppare ulteriormente questa esperienza. In questa direzione rientra lo stanziamento delle risorse (contenute nel Piano degli investimenti) per intervenire sui locali di due circoli di buon vicinato nonché l'intenzione di fare sì che, grazie al loro radicamento nel territorio, i circoli svolgano anche una funzione di "antenna" rispetto ai fenomeni di bisogno ed emarginazione che nascono nel territorio.

La seconda è di rivedere, discutendone con gli stessi cittadini, il Regolamento e i Patti di buon vicinato, al fine di aggiornarne le modalità di funzionamento, per adeguarle ad una normativa e ad una situazione che in questi anni è cambiata.

2.2 Compatibilità economico-finanziarie:

Di seguito vengono descritte le principali fonti di finanziamento del bilancio comunale.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

STRUTTURA DEL BILANCIO 2015:

ENTRATE		SPESE	
ENTRATE TRIBUTARIE	€ 47.242.833,35	SPESE CORRENTI	€ 59.452.879,12
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 4.170.921,59		
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 11.220.520,24		
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 4.407.920,00	SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 8.719.571,25
ENTRATE DA RIDUZ. ATT. FINANZIARIE	€ 5.000.000,00	SPESE PER INCREM. ATT. FINANZIARIE	€ 5.000.000,00
ACCENSIONE PRESTITI	€ 5.098.041,13	RIMBORSO PRESTITI	€ 5.356.497,83
ANTICIPAZIONI	€ 8.000.000,00	ANTICIPAZIONI	€ 8.000.000,00
PARTITE DI GIRO	€ 8.570.329,00	PARTITE DI GIRO	€ 8.570.329,00
AVANZO	€ 954.070,01		
FPV DA CHIUSURA 2013	€ 434.641,88		
TOTALE GENERALE	€ 95.099.277,20	TOTALE GENERALE	€ 95.099.277,20

CONFRONTO CON IL 2014

	Prev. 2014	Ass. 2014	Prev. 2015
ENTRATE TRIBUTARIE	€ 48.679.608,99	€ 48.861.556,13	€ 47.242.833,35
ENTRATE DA TRASFERIMENTI	€ 3.127.085,54	€ 5.381.740,38	€ 4.170.921,59
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 13.159.284,37	€ 15.080.449,84	€ 11.220.520,24
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	€ 9.293.500,00	€ 4.571.197,07	€ 4.407.920,00
ENTRATE DA PRESTITI	€ 4.000.000,00	€ 2.005.571,26	€ 5.098.041,13
TOTALE	€ 78.259.478,90	€ 75.900.514,68	€ 72.140.236,31
	Prev. 2014	Ass. 2014	Prev. 2015
SPESA CORRENTE	€ 60.453.646,90	€ 63.794.446,11	€ 59.452.879,12
SPESA IN CONTO CAPITALE	€ 10.262.774,79	€ 8.914.921,79	€ 8.719.571,25
SPESA PER RIMB. PRESTITI	€ 9.445.332,00	€ 5.445.332,00	€ 5.356.497,83
TOTALE	€ 80.161.753,69	€ 78.154.699,90	€ 73.528.948,20

2.2.1: I tributi e le tariffe dei servizi pubblici:



Imposta municipale propria

Il gettito e' determinato sulla base delle aliquote deliberate per l'anno 2014 e quindi confermate per il 2015.

Nel bilancio e' prevista nella spesa del titolo I la quota per Euro 6.708.000,00 da da trattenere dall'Agenzia delle entrate per il versamento allo Stato per il finanziamento del fondo di solidarieta' comunale.

Il gettito derivante dall'attivita' di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti e' previsto in euro 800.000,00 sulla base del programma di controllo che sara' predisposto dagli uffici comunali.

Addizionale comunale Irpef

L' Ente ha previsto la conferma dell'addizionale Irpef da applicare per l'anno 2015 nella seguente misura:

- aliquota unica del 0,10 % con soglia di esenzione di euro 17.000,00

Il gettito e' previsto in euro 285.000,00 tenendo conto dei dati statistici reddituali disponibili e del gettito storico.

Imposta di soggiorno

Il Comune di Riccione, ai sensi dell'art.4 del [D.Lgs. 23/2011](#), ha istituito con delibera Consiliare n. 13 del 11/04/2013 una imposta di soggiorno differenziata per categorie di albergo/struttura ricettiva. L'ente ha provveduto a regolamentare ai sensi dell'art.52 del [D.Lgs. 446/1997](#) il tributo con atto n. 13 del 11/04/2013. La previsione per l'anno 2015 pari ad Euro 2.930.000,00 è fondata sui dati di gettito del 2014. Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 14.400.589,00 per la tassa sui rifiuti istituita con la Legge 147/2013.

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla Provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 2.010.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2011.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non deve superare i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo viene approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Principali servizi indivisibili (importi stimati)

SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEI BENI DISPONIBILI E INDISPONIBILI

a) Manutenzione programmata	€ 2.300.000,00 + I.V.A.
b) Manutenzione a richiesta	"a misura"
c) Impianti fotovoltaici (utenze)	€ 47.727,74 + I.V.A.

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE

a) Manutenzione 50%	€ 829.150,00 + I.V.A.
b) Lotta antiparassitaria	€ 300.000,00 I.V.A. compresa

LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE PORTUALI

a) Manutenzione	€ 329.166,00 + I.V.A.
b) Servizio draga (contratto non ancora firmato)	€ 85.000,00 + I.V.A. (max)

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

GESTIONE DEL SERVIZIO DI ORGANIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE STRADE

a) Manutenzione ordinaria	€ 554.166,00 + I.V.A.
b) Manutenzione straordinaria	€ 1.250.000,00 + I.V.A.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in euro 600.000,00 tenendo conto delle previsioni assestate 2015.

2.2.2: la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio:

SPESA CORRENTE			
PER INTERVENTO:	A)	B)	C)
DESCRIZIONE	PREV. 2014	ASS 2014 (no FPV)	PREV. 2015
1- Redditi da lavoro dip.	16.188.044,00	16.143.274,27	16.410.512,03
2- Imposte e tasse	772.659,00	805.201,15	788.329,02
3- Acq. Beni e servizi	28.180.716,87	29.002.085,41	25.367.917,83
4- Trasferimenti Correnti	5.165.234,54	5.352.740,85	5.373.540,07
5- Trasferimenti di tributi	7.021.851,00	7.374.951,13	7.374.951,00
6-Fondi Perequativi	0,00	0,00	0,00
7- Interessi passivi	2.068.380,00	2.068.380,00	1.556.628,00
8- Altre spese per redd. da capitale	0,00	0,00	0,00
9- Rimb. Poste correttive delle entrate	143.784,00	143.784,00	190.335,00
10- Altre spese correnti	912.977,49	2.580.464,63	2.390.666,17
TOTALE	60.453.646,90	63.470.881,44	59.452.879,12
	B-C)		4.018.002,32

Al fine di consentire il monitoraggio della spesa corrente nelle more della definizione dei trasferimenti dallo Stato, si ritiene opportuno confermare la previsione relativa al fondo di salvaguardia nella misura del 20% della spesa corrente non obbligatori.

Vengono inoltre confermati i fondi svalutazione crediti, nella misura prevista dai principi contabili, come segue:

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'				
SPESA	Codice meccanografico DL.118	Codice voce di bilancio DL.118	Descrizione voce di bilancio	Variazione Positiva
S	2002110	110130001	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VOCE 3120.00.02 SANZIONI C.D.S.	300.000,00
S	2002110	110130002	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VOCE 3120.00.01 SANZIONI VARIE	50.000,00
S	2002110	110130003	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VOCE 3121.00.01 RECUPERO SANZIONI ARRETRATE	150.000,00
S	2002110	110130004	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VOCE 3400.00.01 FITTI ATTIVI IMMOBILI	25.000,00
S	2002110	110130005	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' VOCE 1078.00.01 TARI	985.589,00
TOTALE				1.510.589,00

2.2.3 : il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

di seguito vengono riportate le principali scelte in tema di alienazioni di patrimonio immobiliare disponibile:

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2015

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
1	"Villino Pater" sito in Viale Latini denominato	Act1 – Zona delle polarità turistiche dell'amm.ne e di convergenza delle attività di servizio – Unità edilizia a prevalente destinazione residenziale – Act1A – Art. 4.3.6 punto 2.1 Sottocategoria 1.2 Art. 2.17	CT 11 CF 11	773 773	Mq. 323 Vani 323	712.500,00	ALIENAZIONE		NO	Occupato "sine titolo" da Sig.ra Dellarosa Saura Trattativa Diretta
2	Parcheggi San Martino	Parcheggi	CT 12 CF 12	2387 2387 Sub 118 Sub 119 Sub 120 Sub 121 Sub 122 Sub 123 Sub 124 Sub 126	Mq. 15 15 13 13 15 14 14 15	18.525,00 18.525,00 16.625,00 16.625,00 18.525,00 17.575,00 17.575,00 18.525,00 142.500,00	ALIENAZIONE		NO	Trattativa Diretta
3	Piccolo Fabbricato Via Formia Ex cabina ENEL Via Formia	Art. 4.2.1 – Articolazione degli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali Zona Acr2: zone residenziali e miste, prevalentemente edificate e ad alta densità edilizia	CT CF 17 CT CF 17	299 Sub 1 1268	Cop.76 Scop. 76 Cop. 37 Scop.1 23	161.500,00 76.000,00	ALIENAZIONE		NO	Gara Informale

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2015

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.Ila	Sup. Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
4	Appartamento Viale Diaz	STOR – CENTRO STORICO – Disposizioni generali (Art. 4.1.1) Nuclei storici di antica formazione che hanno mantenuto la riconoscibilità della struttura insediativa Unità edilizia assoggettata a “Sottocategoria di tutela 2.1” (Art. 2.17 c.14)	CT CF 11	3280 Sub 5	Mq. 36,50	50.000,00	ALIENAZIONE		NO	Cespite in corso di valutazione
5	Bar “AGORA” Via Milano	Art. 4.3.13 - Zone con destinazione in atto per attrezzature e impianti di interesse generale Act8: SCHEDA 5- Usi: b1, b2 e b4 F2, f3	CT CF 11	3386 Sub 2 3387 Sub 2			VALORIZZ.NE		NO	In locazione a tutto il 31.12.2015 Ipotesi locazione con opzione di acquisto
6	Rost.Kiosquito Via Michelangelo (già in concessione)	Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualicare. Ambiti specializzati per attività produttive e polifunzionali. Cambi d'uso ammessi solo per immobili di proprietà pubblica	CT CF 13	1185 Sub 1	Cop.1 33 Scop. 250	550.000,00	ALIENAZIONE		NO	Attualmente in locazione a tutto il 04.12.2019 Riconoscimento diritto di prelazione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2015

N.D .	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/ Vani	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
7	Lotti Via Veneto (n. 3)	Art. 4.2.3 – Interventi ammessi negli ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali. Zona Acr5 – Riconferma allineamenti, tipologie edilizie, interventi ammissibili ex art. 1.3.23	CT 15	585 584 583 582 607 608 609	S.U.E. Mq. 540	702.000,00	ALIENAZIONE		NO	Cespiti in corso di valutazione
8	Posti auto/Autorimesse Palazzo dei Congressi Piano meno2 interrato	Parcheggi	11	3080	Vari sub	1.135.700,00	ALIENAZIONE		NO	Cespiti in corso di valutazione

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

* * * * *

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

N.D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/ Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
1	Immobile Viale Ceccarini Già sede CGIL	Art. 4.2.1 comma 1 lett. c – Acr 3 Zone residenziali e miste, prevalentemente edificate e a media densità edilizia. Art. 4.2.1 comma 3 lett. b – b1 Singole unità edilizie ospitanti, al momento dell'adozione del PSC, prevalentemente o interamente attività produttive secondarie o terziarie. Art. 4.2.1 comma 3 lett. a – FRON Fronti commerciali, ossia i fronti dei principali assi urbani ove si concentrano le funzioni complementari alla residenza e l'animazione urbana, quali: attività commerciali, pubblici esercizi, attività terziarie e di servizio.	CT CF 10	131 Sub 1	14	3.100.000,00	ALIENAZIONE		NO	In locazione a tutto il 22.02.2016 Cespite in corso di valutazione
2	Aree in comune di Misano Adriatico		CT 11	53 409 198 2458 2166p 2169 2167 292	10500 Ca.	1.000.000,00	ALIENAZIONE		SI	Variante in corso da parte del Comune di Misano Adriatico Cespite in corso di valutazione

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

N.D .	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/ Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
3	Casa colonica e corte esterna di pertinenza P.le Pietrarubbia (Zona Artigianale/Commerciale)	Art. 4.4.2 - Ambiti specializzati per attività produttive ASP-ASP 2 Art. 2.17 - Immobili di interesse storico Categoria di tutela 3 - Sottocategoria 3.3	CT CF 16	19	515	300.000,00	ALIENAZIONE		NO	In comproprietà con AUSL Cespiti in corso di valutazione
4	Ex Passeggiata Goethe Aree occupate da stabilimenti balneari	Vedasi Piano di Spiaggia Vigente	CT 3 6	Varie			ALIENAZIONE			Eventuale alienazione delle sole aree occupate da attrezzature di spiaggia. Da acquisire attraverso Federalismo Demaniale
5	Aree Ex Ospizio Toti in uso a Gruppo Riccione Terme Spa	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie)					VALORIZZ.NE			Da acquisire attraverso Federalismo Demaniale Ipotesi locazione con opzione di acquisto

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2016

N.D .	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/ Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
6	Bar/Rist.Oberdan Via Michelangelo	AUR - Art.4.4.1. - Ambiti Urbani da Riqualificare: interventi ammessi fino al loro inserimento nelle previsioni del POC, in assenza di P.U.A. e/o al di fuori della programmazione del POC. Numero 5 Sugli edifici diversi dalle "colonie marine" sono ammessi esclusivamente interventi di (MO) senza cambio d'uso ed interventi di tipo AR	CF e CT 13	1638	Cop. 260 Scop. 50		VALORIZZ.NE		NO	Occupazione senza titolo Ipotesi locazione con opzione di acquisto
7	BAR KATIA Lungomare della Libertà	CAPO 4.3 – Ambiti urbani consolidati prevalentemente turistici Art. 4.3.6 – Art. 4.3.1 comma 1 lett. A ActiC Unità edilizie a prevalente destinazione commerciale ed a pubblici servizi	C.T. e C.F. 11	1058	75		VALORIZZ.NE		NO	In locazione a tutto il 31.07.2016 Ipotesi locazione con opzione di acquisto

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI – Anno 2017

N. D.	Descrizione del bene immobile e relativa ubicazione	Attuale Destinazione RUE	Fg.	P.IIa	Sup/ Vani.	Valore presunto	Alienazione Valorizz.ne	Nuova destinazione	Necessità di variante	Note
1	Ex Colonia Bertazzoni e Fabbricato ex isolamento	Art. 4.4.1 - Ambiti urbani da riqualificare Ambito numero 3 in particolare si evidenzia il c. 7 (Città delle Colonie) Art. 2.17 - Immobili di interesse storico Categoria di tutela 1 Sottocategoria 1.2	CT CF 13	2338 Sub 1, 2 e 3		10.000.000 *	ALIENAZIONE		SI	In corso consulenza tecnica con conseguente predisposizione di perizia estimativa dell'immobile stesso

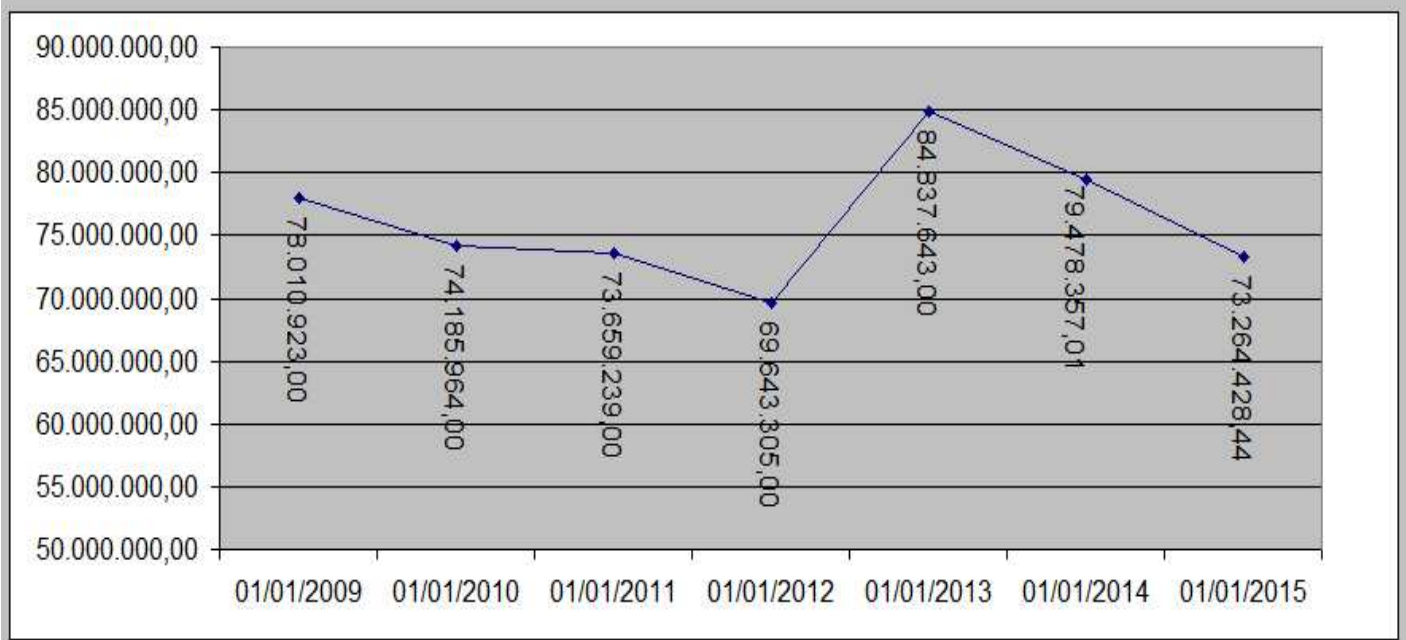
***N.B.** importo puramente indicativo e quindi suscettibile di adeguamento

L'inserimento dei suddetti beni nel presente piano comporta la classificazione del bene come patrimonio disponibile.

* * * * *

2.2.4: l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;

Andamento debito residuo mutui e prestiti



2.2.5: gli equilibri della situazione corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

ENTRATE

Entrate Tributarie	47.242.833,35	72,90%
Trasferimenti correnti	4.170.921,59	6,44%
Entrate extratributarie	11.220.520,24	17,31%
Oneri di urbanizzazione	1.068.000,00	1,65%
Avanzo	954.070,01	1,47%
FPV parte corrente	153.031,76	0,24%

TOTALE ENTRATE	64.809.376,95	100,00%
-----------------------	----------------------	----------------

SPESE CORRENTI E QUOTE CAPITALE MUTUI

Redd. Lav. Dip.	16.410.512,03	25,32%
Imposte e tasse	788.329,02	1,22%
Acq. Beni e servizi	25.367.917,83	39,14%
Trasf. Correnti	5.373.540,07	8,29%
Trasf. Tributi	7.374.951,00	11,38%
Int. Passivi	1.556.628,00	2,40%
Rimb. Poste correttive	190.335,00	0,29%
Altre spese correnti	2.390.666,17	3,69%
Quota capitale (tit. III) al netto di anticip. di cassa	5.356.497,83	8,27%

TOTALE SPESE	64.809.376,95	100,00%
---------------------	----------------------	----------------

2.2.6: gli equilibri della situazione in conto capitale

EQUILIBRIO DI PARTE STRAORDINARIA			
MEZZI PROPRI			
Alienazioni di beni		2.793.920,00	
Oneri		356.000,00	
TOT MEZZI PROPRI		3.149.920,00	
MEZZI DI TERZI			
Trasf. di capitali dallo Stato		0,00	
Trasf. di capitali da Regioni		40.000,00	
Trasf. di capitali da altri enti del sett. Pubbl		50.000,00	
Traf. di capitale da altri sogg.		100.000,00	
Mutui		5.098.041,13	
Avanzo di amministrazione		0,00	
TOT ENTRATE TIT. IV		8.437.961,13	
	TOT SPESA TIT. II		8.437.961,13

Nota: i risultati sono al netto del Tit. V relativo alle anticipazioni di cassa

2.2.7: Valutazioni particolari in ordine al piano triennale degli investimenti e relative modalita' di finanziamento:

	ASS. 2013	ASS. 2014	PREV. 2015
ONERI FINANZIARI	€ 2.419.676,06	€ 2.068.000,00	€ 1.556.628,00
QUOTA CAPITALE <i>ESTINZIONE ANTICIPATA MUTUI</i>	€ 6.939.620,08	€ 5.445.332,00	€ 5.356.497,83
TOTALE RATA	€ 9.359.296,14	€ 7.513.332,00	€ 6.913.125,83
RATA PALAS			€ 1.309.209,86
RESIDUO DEBITO AL 01/01/2014			€ 79.478.357,01
RESIDUO DEBITO AL 31/12/2014			€ 73.264.428,44

PIANO DEGLI INVESTIMENTI TRIENNALE 2015-2016-2017					
	DESCRIZIONE	Anno 2015		Anno 2016	Anno 2017
10110.00 .01 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord. compreso rimb. spese da imprese spese di pubblicaz. L. 221/12			200.000,00	200.000,00
10110.00 .01 LL.PP.	Manutenzione straordinaria Casa del '700	85.928,00			
10110.00 .01 LL.PP.	Ricostruzione dell'edificio ad uso buon vicinato "Fontanelle Insieme" sito in v.le Puglia	85.000,00			
10110.00 .01 LL.PP.	Messa in sicurezza edifici del Comune di Riccione ai sensi del D.Lgs 81/08	200.000,00			
10110.00 .03 SERV. INFORM ATICO	Sviluppo rete informatica cablaggi strutturati	30.000,00			
10110.00 .04 LL.PP SOC.PA RTEC.	Manutenz. Patrimonio Geat	750.000,00		756.250,00	756.250,00
10110.00 .06 PATRIM ONIO	Messa in sicurezza superfici vetrate scuola media Pascoli	50.960,00			
10110.00 .07 TURISM O	Interventi manuten. per trasformazione funzionale palaecongressi	100.000,00			
10110.00 .07 TURISM O	Spese straordinarie per contenziosi inerenti la costruzione dell'edificio	350.000,00		250.000,00	
10110.00 .13 PATRIM ONIO	Interventi di messa in sicurezza edifici comunali - RSP	50.000,00			
	TOTALE VOCE 10110	1.701.888,00		1.206.250,00	956.250,00
	VOCE 10120				
10120.00 .01 LL.PP.	Contributo Caserma per montacarichi	73.200,00			
	TOTALE VOCE 10120	73.200,00		0,00	0,00
	VOCE 10130				

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

10130.00 .02 SERV. INFORM ATICO	Acq. Hardware e software	100.000,00			
	TOTALE VOCE 10130	100.000,00		0,00	
	VOCE 10140				
10140.01 .00 SERV. DEMOG.	Acq. Software per dispositivo certificati online	10.000,00			
	TOTALE VOCE 10140	10.000,00			
	VOCE 10150				
10150.00 .01 LL.PP.	Accordi bonari ed arbitrati ex artt. 241 e 243 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.	100.000,00		100.000,00	100.000,00
	TOTALE VOCE 10150	100.000,00		100.000,00	100.000,00
	VOCE 40250				
40250.00 .02 LL.PP.	Realizzazione struttura funzionale all'attività scolastica Scuola Elem. V. Panoramica				2.000.000,00
40250.00 .02 LL.PP.	Completamento scuola elementare di v.le Capri			2.000.000,00	
40250.00 .02 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord.(Nel 2013: adeguamento normativo antincendio scuola Paese)	192.101,13		487.105,50	
40250.00 .02 LL.PP.	Intervento di adeguamento sismico scuole Blu di Via Alghero	597.072,00			
40250.00 .02 LL.PP.	Ulteriori interventi sulla vulnerabilità sismica e sulla manutenzione in particolare degli edifici scolastici (Geat)	150.000,00		150.000,00	150.000,00
40250.05 .00 LL.PP.	Interventi straordinari edifici scolastici D.L. n.69 del 21.06.2013 - rinforzi dei nodi strutturali edificio adibito a Palestra Sc.Media statale F.Ili Cervi Via Ionio				
	TOTALE VOCE 40250	939.173,13		2.637.105,50	2.150.000,00
	VOCE 60300				
60300.00 .01 LL.PP.	Costruz.completam.ampliamento rete fognatura bianca	200.000,00		200.000,00	200.000,00
	TOTALE VOCE 60300	200.000,00		200.000,00	200.000,00
	VOCE 60460				

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

60460.00 .01 LL.PP.	Interventi contro le erosioni marine e gestione sabbiodotto Geat	103.700,00		150.000,00	150.000,00
60460.00 .01 LL.PP.	Ripascimento arenile	100.000,00		100.000,00	100.000,00
60460.00 .01 LL.PP.	Pulizia e vagliatura sabbia	50.000,00		50.000,00	50.000,00
	TOTALE VOCE 60460	253.700,00		300.000,00	300.000,00
	VOCE 60600				
60600.00 .02 LL.PP.	Sistemaz. Giardini e parchi in genere Geat	30.000,00		50.000,00	50.000,00
60600.00 .02 LL.PP.	Manutenz. Straord. Acquisto giochi parchi GEAT	40.000,00		100.000,00	100.000,00
60600.00 .06 CHIANI	Acq. Attrezzature ed interventi politica Buon Vicinato	40.000,00			
	TOTALE VOCE 60600	110.000,00		150.000,00	150.000,00
	VOCE 60705				
60705.00 .04 LL.PP.	Manutenz. Straord. E messa a norma impianti sportivi	150.000,00		100.000,00	100.000,00
60705.00 .04 LL.PP.	C.P.I. Palestre Comunali	183.000,00			
60705.00 .04 LL.PP.	Manutenzione straordinaria piscina	250.000,00			
60705.00 .04 LL.PP.	Ristrutturaz. Edilizia della palestra A. Brandi con superamento delle barriere architettoniche e messa a norma degli impianti	150.000			
	TOTALE VOCE 60705	733.000,00		100.000,00	100.000,00
	VOCE 60910				
60910.00 .01 PIANIFICAZIONE	Contrib. X realizz. Edifici e servizi adibiti al culto	25.000,00			
	TOTALE VOCE 60910	25.000,00		0,00	0,00
	VOCE 60919				
60919.00 .01 EDILIZIA/DEMANSI/O/AMBIENTE	Rimborso a privati di entrate non dovute derivanti da oneri di urbanizzazione e costi di costruzione	144.000,00			
	TOTALE VOCE 60919	144.000,00		0,00	0,00

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

70210.00 .03 LL.PP.	Spese per progettaz. Art. 92 Dlgs 163/2006 (Incentivi)	100.000,00		100.000,00	100.000,00
	TOTALE VOCE 70210	100.000,00		100.000,00	100.000,00
	VOCE 70250				
70250.00 .04 LL.PP.	Interventi di manutenzione straordinaria stradale: nel 2015 verranno impiegati: a) interventi di riqualificazione zona Ceccarini, Abissinia, Dante e zona Paese; b) per il restyling di p.zza Spontricciole € 70.000; c) via Malta € 50.000; d) pubblica illuminazione in v.le Ceccarini lato mare ferrovia € 380.000; e) impianto elettrico per manifestazioni in c.so F.lli Cervi € 40.000; il resto per opere da definire. Nel 2016 e nel 2017 verranno impiegati per opere da definire	1.005.000,00		300.000,00	300.000,00
70250.00 .04 LL.PP.	2° stralcio pista ciclabile V. Veneto	300.000,00			
70250.00 .04 LL.PP.	Ampliamento v.le Venezia				2.800.000,00
70250.00 .04 LL.PP.	Prolungam. V. Ionio con percorso ciclopedonale fino a V. Matera	120.000,00			
70250.00 .04 LL.PP.	Prolungamento e risagom. Via IXI Ottobre (Sfondamento) 2016-2018 (nel 2018 1.450.000,00)	0,00		1.050.000,00	400.000,00
70250.00 .04 LL.PP.	Restyling arredo V.le D'Annunzio da p.le Giovanni XXIII a P.le Azzarita compresa la pista ciclabile - 3° stralcio			1.200.000,00	
70250.00 .03 LL.PP.	Manutenz. Straord. Geat - strade (nuovo contratto del 15.11.2012)	1.525.000,00		1.512.500,00	1.512.500,00
70250.00 .03 LL.PP.	Interventi straordinari sul parcheggio Curiel - Geat	50.000,00			
	TOTALE VOCE 70250	3.000.000,00		4.062.500,00	5.012.500,00
	VOCE 70425				
70425.00 .02 AMBIEN TE	Dragaggio porto canale Geat	100.000,00		50.000,00	50.000,00
70425.00 .02 AMBIEN TE	Dragaggio darsene a monte di Via Dei Mille con smaltimento fanghi	150.000,00			
	TOTALE VOCE 70425	250.000,00		50.000,00	50.000,00

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

VOCE 70430					
70430.00 .01 AMBIEN TE	Interventi di escavazione passo di accesso del porto canale e delle darsene	40.000,00		40.000,00	40.000,00
	TOTALE VOCE 70430	40.000,00		40.000,00	40.000,00
VOCE 80400					
80400.00 .00 LL.PP.	Adeguamento edifici pubblici alle norme legge e manutenz.straord (Nel 2015: adeguamento norme antincendio Palazzo del Turismo)	315.000,00			
	TOTALE VOCE 80400	315.000,00		0,00	
	altri interventi minori	918.000,00		55.000,00	55.000,00
	TOTALE	8.437.961,13	0,00	8.950.855,50	9.163.750,00

ENTRATA	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017
MUTUO	5.098.041,13	5.149.989,49	3.074.000,00
ALIENAZIONI PATRIMONIO VARIE	2.793.920,00	3.304.866,01	5.593.750,00
ONERI (VOCE 3900)	356.000,00	356.000,00	356.000,00
CONTRIBUTO DA IMPRESE PER INCENTIVI AL RUP RELATIVI AI P.F.	100.000,00	100.000,00	100.000,00
CONTRIBUTO REG.LE PER VEICOLI ELETTRICI E/O IBRIDI PER IL SERVIZIO PM	50.000,00		
CONTRIB. REG.LE X MANUTENZ.STRAORD. DEI PORTI E MANTENIMENTO DEI FONDALI	40.000,00	40.000,00	40.000,00
CONTRIB. PROV.LE PER USURA STRADE			
TOTALE ENTRATA	8.437.961,13	8.950.855,50	9.163.750,00
TOTALE SPESA	8.437.961,13	8.950.855,50	9.163.750,00

2.2.8: valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni

RISULTATI DI BILANCIO SOC./CONSORZI/FONDAZIONI PARTECIPATE DIRETTAMENTE DALL'ENTE - ESERCIZIO 2014

Società partecipata	Capitale Sociale/ Fondo Consortile	Patrimonio netto	Quota in € al 31.12.2013	Quota in %	Valore Partecipaz.	Utile/Perdita	Approvaz Bil.	Destinazione Utile
Geat S.p.a.	7.530.943,00	8.309.719,00	7.388.943,00	98,11	8.152.6650,31	209.255,00	29.04.2014	5% (€ 10.463,00) a riserva legale
Palariccione S.p.A. IN SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE	3.563.028,00	3.248.981,00	3.384.976,00	95,00	3.086.531,95	15.203,00	29.01.2014	N.B. Il Bilancio è al 30.09.2013
New Palariccione S.r.l.	541.152,00	596.701,00	426.640,00	78,84	470.439,07	87.085,00	14.07.2014	5% (€ 4.354,00) a ris. legael; 95% (€ 82.731,00) in parte da destinare a copertura perdite esercizio precedente
Romagna Acque – Società delle Fonti Spa	375.422.520,90	406.710.326,00	11.790.265,34	3,140	12.770.704,24	9.974.557,00	24.06.2013	5% (€ 498.728,00) a riserva legale; € 1.995.874,00 a riserva facoltativa e straordinaria; € 7.479.955,00 a dividendo agli azionisti
S.I.S. S.p.A.	36.959.282,00	38.993.554,00	16.868.593,00	45,64%	17.796.658,05	264.517,00	14.04.2014	5% (€ 13.226,00) a riserva legale e il residuo a riserva straordinaria
Amir S.p.A.	49.453.603,00	47.762.239,00	262.050,00	0,52989	253.087,33	581.004,00	06.05.2014	Copertura perdite d'esercizio pregresse previo accant.to quota per legge a riserva legale
Start Romagna Spa	29.000.000,00	26.156.927,00	180.446,00	0,62223	162.756,25	-298.860,00	31.07.2014	Perdita portata a nuovo
Aeradria Spa	3.104.156	-17.043.224,86	141.549,52	4,56	-777.171,06	-21.516.580,86	15.07.2013	N.B. I dati si riferiscono al Bilancio 2012
Itinera S.r.l. Consortile	20.000,00	51.964,00	1.680,00	8,40	4.364,98	0,00	06.05.2014	
Farmacie Com.li di Riccione S.p.A.	9.500.000,00	9.853.906,00	1.707.000,00	17,96842	1.770.591,22	196.552,00	15.04.2014	5% (€ 9.828,00) a ris. legale 95% (€ 186.724,00) a disposizione dell'Assemblea
UNI.RIMINI	1.020.000,00	1.715.426,00	11.220,00	1,1	18.869,69	195.296,24	23.04.2014	5% (€ 9.764,81) a ris.

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

S.p.A.								legale; 95% (€ 185.531,43) a .riserva straordinaria
APEA Raibano S.r.l.	19.923,84	54.059,00	4.781,72	24,00	12.974,16	14.628,00	30.06.2014	5% (€ 731,40) a ris. legale; 95% (€ 13.896,60) a riserva volontaria
Ag.per l'Innovazione nell'Amm.ne e nei Serv. Pubb.Locali Srl	24.480,00	28.428,00	2.040,00	8,33	2.368,05	1.401,00	29.04.2013	5% (€ 70,00) a ris. legale; € 1.331,00 a ris. straordinaria
Società partecipata	Capitale Sociale/ Fondo Consortile	Patrimonio netto	Quota in € al 31.12.2013	Quota in %	Valore Partecipaz.	Utile/Perdita	Approvaz Bil.	Destinazione Utile
Lepida Spa	60.713.000,00*	36.604.674,00	1.000,0	0,0028	1.024,93	208.798,00	30.04.2014	
Consorzio Strada dei Vini e dei Sapori dei Colli di Rimini	5.061,00	236.263,81	51,65	1,021	2.412,25	50.874,90		
Agenzia Mobilità (consorzio)	11.665.446,00	13.382.126,00	625.909,16	5,365	717.951,06	0,00	25.09.2014	
Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale	712.500,00	973.533,00	1.000,00	0,14	1.362,95	58.345,00	28.02.2014	
Fondazione I.T.S. (Istit. Tecnico Super. per le tecnologie Innovative per i beni e le attività culturali-	78.600,00	79.753,00	5.000,00	6,36	5.072,29	- 1.011,00	08.05.2014	

Comune di Riccione Documento Unico di Programmazione DUP 2015-2017

turismo e benessere)								
-------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--

- Val. Partecipazione = Patrimonio netto x Quota %
- Quota in € = Capitale sociale x quota %

Per quanto concerne la società Palariccione Spa, la medesima è posta in liquidazione con atto del Consiglio Comunale nr. 58 del 13.12.2012. Sono state definite tutte le partite contabili pendenti ed è prevista in tempi brevi, come da indicazioni normative, la redazione dello stato di liquidazione finale. Per quanto riguarda le cause in corso si precisa quanto segue:

Causa promossa da Intercoor vis Palariccione spa

il debito complessivo è stato ridefinito con la contro parte in euro **415.000,00** con pagamento di un I° acconto entro l'anno (ed effettuato contestualmente alla sottoscrizione dell'accordo) di euro 155.000,00; un II° acconto nel 2015 entro marzo 2015 per un importo presumibile di euro 160.000,00, saldo per l'importo residuo pari ad euro 100.000,00, entro marzo 2016

Causa promossa da Assicurazioni generali vis Palariccione spa

Il debito complessivo è stato ridefinito in **199.955,35** euro. Il pagamento dovrebbe avvenire entro marzo 2015.

Causa fallimento Paris vis Palariccione spa

Il 9 ottobre il Tribunale di Rimini ha sottoposto alle parti una proposta transattiva che prevede l'ammissione al passivo del fallimento Paris per €156.750 (credito risarcitorio vantato da Palariccione per la risoluzione del preliminare di vendita). Il credito risarcitorio si può compensare con il debito verso Paris per l'acconto prezzo di € 250.000 ricevuto e da restituire. Se il fallimento dovesse accettare la proposta del Tribunale, la partita dovrebbe chiudersi con il pagamento di **93.250,00** euro.

Fabbisogno Finanziario				
ANNO	2014	2015	2016	TOTALE
Causa Intercoor	€ 155.000,00	€ 160.000,00	€ 100.000,00	€ 415.000,00
Causa Generali	€ 0,00	€ 199.955,35	€ 0,00	€ 199.955,35
Causa Paris	€ 0,00	€ 93.250,00	€ 0,00	€ 93.250,00
Agenzia entrate	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Imposte esercizio 2014	€ 0,00	€ 123.451	€ 0,00	€ 123.450,89
Spese legali (uscita di cassa)	€ 0,00	€ 40.000,00	€ 0,00	€ 40.000,00
TOTALE	€ 155.000,00	€ 616.656,24	€ 100.000,00	€ 871.656,24

Per quanto attiene infine ai **crediti** che verranno trasferiti, quelli il cui incasso è prevedibile possa avvenire nei prossimi due anni (stesso periodo temporale entro il quale andranno estinte le summenzionate passività) sono i seguenti:

ENTRATE			
ANNO	2015	2016	TOTALE
credito vis erario	€ 0,00	€ 180.000,00	€ 180.000,00
credito vendita multisala (complessivo 667 mila)	€ 134.000,00	€ 67.000,00	€ 201.000,00
TOTALE	€ 134.000,00	€ 247.000,00	€ 381.000,00

Il liquidatore della società ha proposto un riparto finale della liquidazione che potrà essere eseguito secondo lo schema di seguito riportato ed il risultato complessivo della liquidazione sarà quello sintetizzato nella tabella denominata risultato della liquidazione. La regolare tenuta dei conti sarà verificata dal Collegio dei Revisori del Comune di Riccione, in modo propedeutico alla chiusura della stessa Spa.

Riparto finale	totale	CCIAA	Comune
Credito vendita Cinepalas	670.294	-	670.294

altri beni	590	-	590
Altri crediti	63.112	-	63.112
Crediti verso l'erario (diritto a chiedere il rimborso ires 2014)	212.682	-	212.682
Totale attivo da assegnare	946.678	-	946.678
debito verso l'erario per imposte da versare	-123.451	-25.706	-97.745
Debiti vs Comune di Riccione	-255.197	-255.197	-
Debiti vs Comune di Riccione	-100.000	-100.000	-
Debiti vs New Palariccione	-122.231	-	-122.231
Fideiussione intercoor escussa (Generali)	-165.000	-	-165.000
Spese legali fideiussione	-34.955	-	-34.955
Causa intercorro	-260.000	-	-260.000
Acconto Paris	-93.250	-	-93.250
Totale passivo da assegnare	-1.154.084	-380.903	-773.181
Totale riparto finale	-207.406	-380.903	173.497

2.2.9: programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

1. SPESA COMPLESSIVA

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 risulta pari ad € **17.057.433**¹ (in aumento di € 6.574,00 rispetto alla previsione di bilancio 2014 di € 17.050.859,00 principalmente in ragione della previsione aggiuntiva di spesa di € 74.335,00 relativa al comando di n.2 assistenti sociali Ausl dal 1.1.2015 la cui spesa è parzialmente finanziata per € 22.300,00 (30% della spesa) dai rimborsi degli altri enti).

La spesa è riferita a n.**442** unità di personale in forza al 1.1.2015² (comprensivi di n. 6 unità dirigenziali di cui n. 2 a tempo determinato, n.1 segretario comunale, n.3 unità alta specializzazione a t.d. ex art.110 c.1 Tuel, n.2 unità in comando e n.430 unità di personale non dirigenziale) corrispondenti a n.**415,27** uomo/anno effettivi tenuto conto dell'articolazione delle prestazioni di lavoro part-time e di n. 3 unità di personale di ruolo che cesseranno nel 1° bimestre del 2015.

La spesa ricomprende altresì la previsione di utilizzo di n. 419,83 mensilità di personale a tempo determinato corrispondenti a n.**34,99 uomo/anno** equivalenti.

2. RISPETTO LIMITI DI SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 risulta contenuta entro i limiti del nuovo regime vincolistico delineato dall'art.3 comma 5 bis del D.L. 24 giugno 2014 n.90 convertito in legge 11

agosto 2014 n.114 che ha introdotto il nuovo comma 557 quater all'art.1 della legge n.296 che testualmente recita " *ai fini dell'applicazione del comma 557 (ndr **principio di tendenziale riduzione della spesa di personale**) a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano , nell'ambito di programmazione triennale dei fabbisogni del personale , il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"* ³ per una spesa complessiva prevista 2015 depurata delle componenti di spesa escluse pari ad € **13.977.193** , inferiore alla corrispondente spesa media del triennio 2011-2013 di € 14.023.912 con un margine disponibile di € **46.719**.

Si evidenzia altresì che per quanto riguarda i limiti di spesa per il personale a tempo determinato previsti dall'art 9 comma 28 del D.L. 78/2010 dopo le modifiche apportate dal d.l. 90/2014 all'art. 9 comma 28 del d.l. 78/2010 secondo le quali " *Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente" e in applicazione della delibera Corte dei Conti sez.Autonomie 2/2015 che ha confermato la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009 la spesa prevista sul bilancio 2015 per le assunzioni di personale a tempo determinato risulta contenuta entro i corrispondenti limiti della spesa 2009* ⁴..

Per quanto riguarda i vincoli alle risorse dei contratti integrativi disciplinati dall'art.9 comma 2-DI78/2010 <<...l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, ... non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio>> si segnala che le suddette risorse sono calcolate nel bilancio 2015 nel rispetto dei criteri di calcolo previsti dalle circolari Rgs 12/2011 e 16/2012 e puntualizzati con parere Aran 5401/2013.

3. RISORSE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Le risorse **contabili previste** nel bilancio 2015 per le assunzioni di personale a tempo indeterminato sono pari a complessivi € **354.395,00** (al netto della quota di valor medio del trattamento accessorio) e sono costituite dalle economie di spesa derivanti dalle cessazioni di personale a tempo indeterminato (ndr cessazioni avvenute con modalità diversa dalla mobilità verso enti soggetti a regimi vincolistici di spesa che risulta neutrale) cumulate , compresi i resti assunzionali non utilizzati , avvenute nel periodo 2012-2013-2014.

Con delibera di G.C. 345 del 29.12.2014 avente ad oggetto " Piano programmatico del fabbisogno di personale dipendente 2014/2016 –PARZIALE MODIFICA PRECEDENTE ATTO" , in applicazione del criterio restrittivo introdotto della delibera Corte dei conti sez. Autonomie n.27/2014 del 3.11.2014 secondo il quale non sarebbero utilizzabili in sede di programmazione di assunzioni di personale

2015-2017 i cd. resti assunzionali precedenti al 2013 non utilizzati si è proceduto alla rideterminazione delle facoltà assunzionali, ristrette alle sole economie da cessazioni di personale degli anni 2013 e 2014 pari a complessivi € **174.444,00**⁵ (al netto della quota di valor medio del trattamento accessorio).

Si evidenzia che l'art.3 comma 5 del D.L. 90/2014 ha rideterminato le percentuali delle economie di spesa derivanti dalle cessazioni di personale a tempo indeterminato dell'anno precedente utilizzabili per nuove assunzioni :

60% delle spesa per cessazioni del 2013 e 2014 (utilizzabili nel 2014 e 2015)

80% delle spesa per cessazioni del 2015 e 2016 (utilizzabili nel 2016 e 2017)

100% delle spesa per cessazioni del 2017 (utilizzabile dal 2018).

Bilancio 2015-Spesa personale Comparazione con Bilancio Previsione 2014						
	Comp.	Ctb	Irap	Totale		Bilancio previsione 2014
spesa complessiva	12.546.530	3.527.359	693.339	16.767.228,00		16.800.989
di cui						
Spesa per trattamento fisso e continuativo personale di ruolo in servizio al 1.01.2015	9.881.375	2.788.673	535.238	13.100.791		13.379.717
Spesa per trattamento personale dirigenziale a t.i. in servizio al 1.01.2015	314.936	86.252	26.770	427.957		428.650
Spesa per SEGRETARIO COMUNALE	106.692	28.617	9.069	144.378		177.920
Economie n.2 mobilità (Riccardi + Mengucci)	40.796	12.049	2.311	55.156		
Anf RUOLO	55.447			55.447		55481,21
Spesa per Personale non di ruolo	726.925	230.686	17.238	1.013.491		964171,38
Anf NDR	21.000			21.000		21.000
F.do ris.dec. Pers.le non dirigenziale -RISORSE DA ALLOCARE (2)	777.603	190.567	49.169	1.017.339		1.007.451
F.do pos./ris dirigenza-RISORSE DA ALLOCARE (2)	70.169	17.196	5.964	93.329		96.783
F.do pos./ris dirigenza (INTERIM E C/TERZI)	32.377	7.909	2.752	43.038		44.471
Fondo lavoro straordinario	84.812	20.785	7.209	112.806		112806,16
Fondo incentivo Ici (ufficio Tributi)	15.000	3.676	1.275	19.951		19.951
Comando Masi Marino (staff sindaco)	0	0	0	0		51.267
Fondo avvocatura	11.000	2.696	935	14.631		14631
Fondo perseo		6.227		6.227		15000
Risorse per assunzioni n.2 dirigenti a t.d.	125.316	39.637	10.869	175.822		279.402
Risorse per assunzioni personale ruolo da piani adottati				0		
Spesa piano assunzione 2014-N.1 Funz.Serv.Tecnici	26.656	7.877	2.311	36.843		73.851
Risorse per assunzioni personale ruolo appostate a Bilancio				354.395		58.436
Risorse per assunzioni personale ruolo da 2016 (80% economie cessazioni n.3 unità 1°				74.626		0
Totale				16.767.228,00		16.800.988,52
Altre spese afferenti personale (1)				290.205,00		249.870,00
Totale SPESA ALLEGATO PERSONALE AL BILANCIO 2015				17.057.433,00		17.050.859

Comune di Riccione- Bilancio 2015 Personale in forza al 1.1.2015 e nel periodo 2008-2014 (1)										
		31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	01/01/2015- dati Bilancio 2015	01/01/2015- equivalenti uomo/anno
	<i>Totale Personale non dirigenziale a tempo indeterminato</i>	469	461	453	436	432	432	427	430	403,77
	<i>Unità Alta specializzazione con contratto a tempo determinato ex art.110 c.1 Tuel di durata pari al mandato del sindaco</i>								3	3
	<i>Segretario comunale</i>	1	1	0	1	1	1	1	1	1
	<i>Personale dirigenziale (2)</i>	11	10	9	7	8	7	6	6	6
	<i>Personale dirigenziale in posizione di comando da altro Ente</i>	1	1	1						
	<i>Personale non dirigenziale in posizione di comando da altro Ente (4)</i>	1	1	1	1	1	1		2	2
	<i>Totale unità</i>	483	474	464	445	442	441	434	442,00	415,77
	<i>Totale</i>									
	<i>Totale Personale non dirigenziale a tempo determinato (3)</i>	68,19	47,20	40,64	38,64	36,02	39,06	34,29	34,99	

COMUNE DI RICCIONE-BILANCIO DI PREVISIONE 2015							
Verifica obbligo riduzione spesa personale aggiornato alle modifiche introdotte dall'art.3 comma 5 del D.L.90 del 24 giugno 2014 in vigore dal 25.06.2014 convertito con legge n.114 del 11.08.2014 (1)							
	2011-rendiconto	2012-rendiconto	2013-rendiconto	2014 previsione	2015	2016 (2)	2017 (2)
<i>Totale spese personale (A)</i>	17.566.421	17.150.086	17.040.679	17.050.859	17.057.433	17.047.433	17.037.433
<i>Componenti spesa escluse</i>	3.287.598	3.195.896	3.201.956	3.215.843	3.080.240	3.080.240	3.080.240
TOTALE componenti assoggettate al limite spesa	14.278.823	13.954.190	13.838.722	13.835.015	13.977.193	13.967.193	13.957.193
<i>Media triennio 2011-2013</i>		14.023.912					
Margine su media triennio 2011-2013				-188.897	-46.719	-56.719	-66.719

COMUNE DI RICCIONE-IPOTESI BILANCIO PREVISIONE 2015
Verifica obbligo riduzione spesa personale (1)

	2013-consuntivo Cdc	2014 Previsione	2015 Previsione	2016 previsione	2017 previsione
1) Spese ex Intervento 1	16.106.305	16.110.658	16.148.224	16.138.224	16.128.224
3) Incentivi progettazione	14.749	100.000	71.000	71.000	71.000
5) Spesa per buoni pasto e trasferte (Intervento 3)	56.138	59.870	59.870	59.870	59.870
Totale spesa punti 1+3+5	16.177.192	16.270.528	16.279.094	16.269.094	16.259.094
2) Altre spese (Co.co.co. interinale etc.) -Intervento 3	3.884	0	0	0	0
<i>1) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziare con proventi da sanzioni del codice della strada</i>	72.798	75.000	70.000	70.000	70.000
5 bis) Spesa per formazione-Int.3	13.498	15.000	15.000	15.000	15.000
Totale spesa punti 2+5 bis	90.180	90.000	85.000	85.000	85.000
Irap spese personale-ex -Int.7	663.361	690.331	693.339	693.339	693.339
Totale spese personale (A)	16.930.733	17.050.859	17.057.433	17.047.433	17.037.433
Componenti spesa escluse			0		
4septies) Spesa IVC	-104.730	-104.913	-104.494	-104.494	-104.494
6) Spesa per trasferte	-3.010	-4.700	-4.700	-4.700	-4.700
7) Spesa per assunzioni categorie protette	-678.970	-672.963	-672.200	-672.200	-672.200
Ricognizione aumenti Ccnl	-2.096.138	-2.092.177	-2.075.228	-2.075.228	-2.075.228
8) Entrate per personale comandato	-47.286	-50.537	-46.363	-46.363	-46.363
8bis) Entrate per personale in distacco sindacale	-69.810	-69.810	-33.421	-33.421	-33.421
Spesa per formazione-Int.3	-13.498	-15.000	-15.000	-15.000	-15.000
Incentivo progettazione	-14.749	-100.000	-71.000	-71.000	-71.000
risorse fondo perseo	0	-15.000	-6.227	-6.227	-6.227
risorse c/terzi fondo retr.risultato dirigenza		-44.471	-31.656	-31.656	-31.656
Incentivo Ici	-19.951	-19.951	-19.951	-19.951	-19.951
Diritti rogito	-43.868	-26.321	0	0	0
Totale componenti spesa escluse	-3.092.010	-3.215.843	-3.080.240	-3.080.240	-3.080.240
TOTALE componenti assoggettate al limite spesa	13.838.722	13.835.016	13.977.194	13.967.194	13.957.194

2.2.10: coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica:

PARTE CORRENTE

Descrizione	Rif. Bilancio	Previsione di entrata e spesa di competenza		
		2015	2016	2017
ENTRATE				
Tributarie	Titolo I	47.242.833,35	47.742.833,35	47.742.833,35
Da trasferimenti	Titolo II	4.170.921,59	4.110.921,59	4.110.921,59
Extratributarie	Titolo III	11.220.520,24	11.222.520,24	11.225.520,24
<i>FPV di parte corrente (previsione di entrata)</i>		<i>153.031,76</i>	<i>73.101,00</i>	<i>0</i>
sommare	=====			
<i>FPV di parte corrente (previsioni di spesa)</i>		<i>153.031,76</i>	<i>73.101,00</i>	<i>0</i>
Compreso nella spesa	=====			
Entrate correnti escluse dal saldo ai fini patto	=====	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		62.787.306,94	63.149.376,18	63.079.275,18
ENTRATE CORRENTI NETTE				
SPESE				
Correnti	Titolo I	59.452.879,12	58.860.878,35	58.790.777,35
Spese correnti escluse dal saldo utile ai fini patto (detrarre)	=====	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
		59.452.879,12	58.860.878,35	58.790.777,35
SPESE CORRENTI NETTE				
SALDO FINANZIARIO DI PARTE CORRENTE		3.334.427,82	4.288.497,83	4.288.497,83
	+/- (SComp)			

PARTE IN CONTO CAPITALE

Voce	Rif. al bilancio o alla normativa	Previsione di Incassi e pagamenti		
		2015	2016	2017
ENTRATE				
Da alienazioni, trasferimenti di capitale	Titolo IV	3.200.000,00	3.800.000,00	5.230.000,00
Da riduzione di attività finanziarie	Titolo V – Tip. 50.100	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti e altre poste escluse (destrarre)	Tit. V – Tip. 50.200-50.300-50.400	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Entrate in c/capitale escluse dal saldo ai fini patto (destrarre)	=====	0	0	0
		-1.800.000,00	-1.200.000,00	230.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE				
SPESE				
In conto capitale	Titolo II	4.200.000,00	5.500.000,00	7.000.000,00
Per incremento di attività finanziarie	Titolo III – Macr. 301	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e altre poste escluse (destrarre)	Tit. III – Macr. 302-303-304	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Spese in conto capitale escluse dal saldo utile ai fini patto (destrarre)		0,00	0,00	0,00
		-800.000,00	500.000,00	2.000.000,00
SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE				
SALDO FINANZIARIO DI PARTE IN C/CAPITALE		-1.000.000,00	-1.700.000,00	-1.770.000,00

SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA

	2015	2016	2017
A) SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA	2.334.427,82	2.588.497,83	2.518.497,83
+/- (SCm) = SComp+SCassa			
B) SALDO FINANZIARIO OBIETTIVO DI COMPETENZA MISTA	2.235.418,00	2.517.375,00	2.517.375,00
DIFFERENZA	99.009,82	71.122,83	1.122,83

La programmazione risulta pertanto perfettamente compatibile con i vincoli del patto di stabilità' interno.

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO
RISULTATI COMPLESSIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Risultato di amministrazione:	+ 89.859,26	+ 217.460,78	+ 13.862.831,27	+ 2.365.949,40	+ 3.383.532,61
Risultato della gestione di competenza:	+ 227.614,91	-1.154.899,73	-1.103.259,41	-7.756.588,11	-2.148.613,01
Risultato della gestione dei residui:	-231.485,14	+ 1.282.461,25	+ 14.748.669,90	-3.740.293,76	+ 3.166.196,22
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente non applicato al bilancio corrente:	+ 93.729,49	+ 89.859,26	+ 217.420,78	+ 10.759.701,05	+ 6.284.415,93
Il risultato della gestione di competenza è influenzato dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente per la somma di:	+ 0,00	+ 0,00	+ 0,00	+ 3.103.130,22	+ 3.918.466,53
Il risultato della gestione di competenza con applicazione dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente:	+ 227.614,91	-1.154.899,73	-1.103.259,41	-4.653.457,89	-6.067.079,54

INCIDENZA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza del risultato di amministrazione sulle entrate correnti (risultato di amministrazione / accertamenti tit. I+II+III):	0,002%	0,004%	24,42%	4,15%	5,30%
Incidenza del risultato della gestione di competenza sulle entrate correnti (risultato della gestione di competenza / accertamenti tit. I+II+III):	0,004%	-0,02%	-1,94%	-13,62%	-3,40%
Incidenza del risultato della gestione residui sulle entrate correnti (risultato della gestione residui / accertamenti tit. I+II+III):	-0,004%	0,02%	25,99%	-6,57%	-5,00%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

**IMPATTO DELL'AVANZO O DEL DISAVANZO DI
AMMINISTRAZIONE PROVENIENTI DALL'ESERCIZIO
PRECEDENTE**

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente	93.729,49	89.859,26	217.420,78	13.862.831,27	2.365.949,40
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente non applicato al bilancio dell'esercizio in esame:	93.729,49	89.859,26	217.420,78	10.759.701,05	6.284.415,93
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame:	0,00	0,00	0,00	3.103.130,22	-3.918.466,53
Disavanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento di spese correnti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte dell'avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente applicato al bilancio dell'esercizio in esame e diretto al finanziamento delle spese di investimento:	0,00	0,00	0,00	3.103.130,22	-3.918.466,53

ANALISI DELL'EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni	Previsioni definitive	Accertamenti o impegni
Entrate correnti (tit. I+II+III):	54.743.401,00	54.801.167,02	56.596.338,00	56.271.526,35	56.986.308,38	56.751.602,92	67.940.027,23	65.458.868,52	66.301.926,58	63.942.566,35
Oneri di urbanizzazione e altre entrate in conto capitale destinate al finanziamento delle spese correnti:	2.439.000,00	2.417.815,92	1.250.000,00	1.259.450,55	1.310.000,00	1.357.112,83	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione proveniente dall'esercizio precedente destinato al finanziamento delle spese correnti:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	149.361,67
Mutui per debiti fuori bilancio:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti (tit.I):	53.357.430,00	53.166.407,90	54.145.027,00	53.697.464,49	54.280.360,38	54.110.617,33	58.993.250,65	56.340.603,15	60.942.629,64	58.709.065,79
Quote capitale mutui e altri prestiti in estinzione:	3.824.971,00	3.824.960,13	3.701.311,00	3.701.298,46	4.015.948,00	4.015.936,52	7.905.885,00	7.890.904,24	5.359.296,94	5.359.285,99
Equilibrio finanziario di parte corrente:	0,00	227.614,91	0,00	132.213,95	0,00	-17.838,10	1.040.891,58	1.227.361,13	0,00	23.576,24

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

LA GESTIONE DI CASSA

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Riscossioni effettuate nell'esercizio su accertamenti di competenza:	79.170.396,03	73.811.014,10	74.812.469,09	58.123.979,94	53.562.875,04
Pagamenti effettuati nell'esercizio su impegni di competenza:	96.086.839,94	71.606.405,17	78.323.044,58	52.035.233,90	44.718.850,70
Risultato di cassa della gestione di competenza:	-16.916.443,91	2.204.608,93	-3.510.575,49	6.088.746,04	8.844.024,34
Fondo di cassa (o anticipazione) iniziale:	9.335.701,16	8.832.367,67	10.208.103,46	2.936.093,34	12.255.292,46
Riscossioni effettuate nell'esercizio su residui attivi:	40.860.033,78	28.771.717,43	14.395.654,34	22.921.979,88	14.684.667,17
Pagamenti effettuati nell'esercizio su residui passivi:	24.446.963,36	29.600.550,57	18.157.088,97	19.691.526,80	30.129.263,47
Risultato di cassa della gestione residui:	25.748.771,58	8.003.534,53	6.446.668,83	6.166.546,42	-3.189.303,84

VELOCITA' DI RISCOSSIONE

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)	(riscossioni a competenza/previsioni definitive)	(riscossioni a competenza/accertamenti a competenza)
Velocità di riscossione tit.I di entrata	61,53%	63,57%	68,12%	68,47%	79,05%	77,51%	94,57%	96,20%	67,22%	71,16%
Velocità di riscossione tit.II di entrata	93,80%	88,73%	89,04%	92,22%	72,21%	84,92%	78,65%	79,46%	111,90%	86,50%
Velocità di riscossione tit.III di entrata	94,01%	91,75%	94,03%	91,91%	87,45%	88,48%	72,65%	75,39%	68,25%	75,34%
Velocità di riscossione tit.IV di entrata	36,32%	48,69%	33,33%	63,41%	44,21%	71,57%	18,80%	76,95%	30,99%	62,13%
Velocità di riscossione tit.V di entrata	0,00%	0,00%	70,10%	100,00%	0,86%	1,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Velocità di riscossione tit.VI di entrata	62,30%	94,40%	71,43%	92,21%	69,49%	93,40%	50,78%	97,64%	50,07%	94,94%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

VELOCITA' DI PAGAMENTO

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)	(pagamenti a competenza/previsioni definitive)	(pagamenti a competenza/impegni a competenza)
Velocità di pagamento tit.I di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	76,671%	76,946%	82,191%	82,876%	78,354%	78,600%	71,399%	73,304%	57,253%	59,431%
Velocità di pagamento tit.II di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	55,094%	76,182%	28,306%	54,715%	43,686%	70,553%	0,988%	3,259%	10,016%	16,868%
Velocità di pagamento tit.III di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	100,000%	97,575%	97,755%	56,548%	98,754%
Velocità di pagamento tit.IV di spesa (pagamenti a competenza / previsioni definitive)	44,796%	67,876%	52,609%	57,502%	63,623%	72,334%	43,321%	83,306%	42,850%	81,252%

SMALTIMENTO DEI RESIDUI ATTIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento
Smaltimento residui tit.I di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	96,667%	83,181%	79,091%	73,543%	61,608%
Smaltimento residui tit.II di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	57,724%	62,987%	77,129%	25,730%	55,877%
Smaltimento residui tit.III di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	91,508%	88,607%	65,906%	57,580%	73,169%
Smaltimento residui tit.IV di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	90,818%	45,952%	9,811%	27,899%	29,227%
Smaltimento residui tit.V di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	36,327%	24,403%	7,384%	39,817%	48,155%
Smaltimento residui tit.VI di entrata (riscossioni a residui / residui attivi iniziali):	32,458%	28,362%	48,842%	39,515%	4,477%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

SMALTIMENTO DEI RESIDUI PASSIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento	Percentuale di smaltimento
Smaltimento residui tit.I di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	83,237%	80,669%	78,233%	78,976%	75,790%
Smaltimento residui tit.II di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	25,797%	37,692%	16,930%	25,638%	58,877%
Smaltimento residui tit.III di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%	0,000%
Smaltimento residui tit.IV di spesa (pagamenti a residui / residui passivi iniziali):	29,174%	20,834%	41,296%	20,757%	31,417%

FORMAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi	Formazione dei residui attivi
Formazione residui tit.I di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	104,305%	85,593%	81,009%	13,888%	384,139%
Formazione residui tit.II di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	107,674%	60,306%	44,302%	62,911%	64,207%
Formazione residui tit.III di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	42,609%	89,397%	115,217%	179,392%	79,477%
Formazione residui tit.IV di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	118,622%	36,398%	29,561%	2,043%	5,916%
Formazione residui tit.V di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	0,000%	0,000%	1726,263%	0,000%	0,000%
Formazione residui tit.VI di entrata (accertamenti - riscossioni a competenza / residui attivi iniziali):	45,769%	60,992%	41,602%	11,962%	56,977%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori**FORMAZIONE DEI RESIDUI PASSIVI**

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi	Formazione dei residui passivi
Formazione residui tit.I di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	76,751%	62,133%	97,165%	101,388%	138,521%
Formazione residui tit.II di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	36,135%	34,470%	28,002%	16,446%	17,572%
Formazione residui tit.III di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	24,000%	362,903%	13,556%	0,000%	0,000%
Formazione residui tit.IV di spesa (impegni - pagamenti a competenza / residui passivi iniziali):	89,539%	93,128%	38,311%	18,574%	36,970%

REALIZZAZIONE DELLE ENTRATE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate	Realizzazione delle entrate
Realizzazione entrate tit.I (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	96,790%	99,494%	101,984%	98,304%	94,469%
Realizzazione entrate tit.II (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	105,720%	96,551%	85,024%	98,976%	129,366%
Realizzazione entrate tit.III (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	102,470%	102,307%	98,839%	96,367%	90,597%
Realizzazione entrate tit.IV (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	74,603%	52,567%	61,769%	24,428%	49,879%
Realizzazione entrate tit.V (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	0,000%	70,099%	68,679%	0,000%	0,000%
Realizzazione entrate tit.VI (accertamenti a competenza / previsioni definitive):	65,997%	77,462%	74,406%	52,002%	52,736%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

REALIZZAZIONE DELLE SPESE

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese	Realizzazione delle spese
Realizzazione spese tit.I (impegni a competenza / previsioni definitive):	99,642%	99,173%	99,687%	97,401%	96,335%
Realizzazione spese tit.II (impegni a competenza / previsioni definitive):	72,319%	51,734%	61,919%	30,303%	59,378%
Realizzazione spese tit.III (impegni a competenza / previsioni definitive):	100,000%	100,000%	100,000%	99,815%	57,262%
Realizzazione spese tit.IV (impegni a competenza / previsioni definitive):	65,997%	91,491%	87,956%	52,002%	52,736%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

INDICI VARI

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Autonomia finanziaria (accertamenti tit. I + III / accertamenti tit. I+II+III):	77,062%	76,040%	91,343%	93,960%	89,370%
Autonomia impositiva (accertamenti tit. I / accertamenti tit. I+II+III):	52,270%	51,951%	70,014%	70,840%	70,160%
Dipendenza da trasferimenti (accertamenti tit. II / accertamenti tit. I+II+III):	22,938%	23,960%	8,567%	6,040%	10,630%
Capacità di spesa (pagamenti totali / previsioni definitive spese + residui passivi iniziali):	57,084%	51,607%	52,392%	52,150%	55,230%
Rigidità spesa corrente (metodo I: costo del personale + costo interessi passivi / impegni spese correnti):	37,413%	35,830%	35,051%	34,090%	31,430%
Rigidità spesa corrente (metodo II: costo del personale + costo interessi passivi + quote mutui rimborsate / accertamenti entrate tit. I+II+III):	43,277%	40,768%	40,496%	45,920%	37,240%
Incidenza del costo del personale sulle spese correnti (costo del personale / spese correnti):	32,677%	31,800%	30,631%	30,310%	27,430%
Incidenza dei residui attivi (totale residui attivi / totale accertamenti di competenza):	43,564%	47,448%	58,002%	57,750%	53,900%
Incidenza dei residui attivi di parte corrente (totale residui attivi tit. I+II+III / totale accertamenti di competenza tit. I+II+III):	25,066%	24,721%	24,617%	15,110%	30,630%
Incidenza dei residui passivi (totale residui passivi / totale impegni di competenza):	50,631%	56,915%	46,770%	65,240%	55,390%
Incidenza dei residui passivi di parte corrente (residui passivi tit. I / impegni di competenza tit. I):	27,836%	22,194%	26,074%	32,090%	44,840%
Indice di economia delle spese di parte corrente (previsioni definitive spese correnti - impegni di competenza spese correnti / previsioni definitive spese correnti):	0,358%	0,827%	0,313%	2,600%	3,670%
Pressione finanziaria (entrate tit. I + III / popolazione):	1.188,931	1.194,789	1.445,782	1.229,528	1.450,263
Pressione tributaria (entrate tit. I / popolazione):	806,440	816,290	1.108,190	1.132,960	1.259,520
Trasferimenti erariali pro capite (entrate tit. II / popolazione):	353,894	376,471	137,027	96,568	190,745
Spesa corrente pro capite (impegni spese tit. I / popolazione):	1.496,802	1.499,385	1.509,151	1.504,185	1.648,205
Spesa di investimento pro capite (impegni spese tit. II / popolazione):	1.733,174	951,617	1.054,673	144,671	163,196

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI PER INDICI DEL CONTO DEL PATRIMONIO

CONTO DEL PATRIMONIO RICLASSIFICATO

Attività	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Attività fisse	261.325.876,56	261.490.554,90	261.490.554,90	245.273.586,94	245.273.586,94	253.243.341,08	253.243.341,08	267.664.363,04	267.664.363,04	272.076.646,46
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	19.297.261,38	16.526.643,73	16.526.643,73	22.783.276,20	22.783.276,20	29.045.503,07	29.045.503,07	15.478.712,95	15.478.712,95	22.194.964,47
Disponibilità liquide	9.335.701,16	8.832.327,67	8.832.327,67	10.208.103,46	10.208.103,46	2.936.093,34	2.936.093,34	12.255.292,46	12.255.292,46	5.654.720,50
Totale	289.958.839,10	286.849.526,30	286.849.526,30	278.264.966,60	278.264.966,60	285.224.937,49	285.224.937,49	295.398.368,45	295.398.368,45	299.926.331,43

Attività fisse.

Le attività fisse comprendono gli elementi patrimoniali che producono immobilizzi di somme in un arco temporale di più esercizi. Tra le attività fisse vi sono le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (voce A), oltre ai crediti di medio lungo termine legati alla realizzazione di opere pubbliche (crediti in conto capitale verso lo Stato e altri enti del settore pubblico ricompresi nelle voci BI2 e BI3).

Attività correnti.

Le attività correnti o circolanti considerano gli elementi patrimoniali destinati ad essere convertiti in forma liquida in tempi brevi; oltre naturalmente le disponibilità liquide, sono compresi i crediti a breve termine, le rimanenze i ratei e i risconti. Le attività correnti i sono definite anche patrimonio circolante lordo. Nella presente analisi sono tenute separate le disponibilità liquide al fine di applicare significativi indici di bilancio.

Passività	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio netto e conferimenti	187.256.121,98	187.635.471,41	187.635.471,41	185.148.494,51	185.148.422,42	195.849.309,28	195.849.309,28	188.929.718,74	188.929.718,74	189.848.832,68
Passività consolidate	78.010.924,12	74.185.964,23	74.185.964,23	73.659.239,68	73.659.239,68	69.643.304,77	69.643.304,77	84.837.643,14	84.837.643,14	79.478.357,01
Passività correnti	24.691.793,00	25.028.090,66	25.028.090,66	19.457.232,41	19.457.304,50	19.732.323,44	19.732.323,44	21.631.006,57	21.631.006,57	30.599.141,74
Totale	289.958.839,10	286.849.526,30	286.849.526,30	278.264.966,60	278.264.966,60	285.224.937,49	285.224.937,49	295.398.368,45	295.398.368,45	299.926.331,43

Patrimonio netto.

Il patrimonio netto rappresenta la classe residuale data dalla differenza tra il totale delle attività ed il totale delle passività correnti e consolidate. Ai fini dell'analisi di bilancio la voce "patrimonio netto" assimila senza distinzione il netto dei beni demaniali, i trasferimenti a fondo perduto e gli altri conferimenti (voci A e B del conto del patrimonio, parte passiva).

Passività consolidate.

Le passività consolidate comprendono gli elementi del conto del patrimonio, parte passiva, destinati a produrre pagamenti oltre il periodo di un anno amministrativo. Sono compresi le fonti di finanziamento di medio - lungo termine, e gli altri debiti scadenti in periodi successivi.

Passività correnti.

Le passività correnti comprendono gli elementi del conto del patrimonio, parte passiva, destinati a produrre pagamenti entro il periodo di un anno amministrativo. Sono compresi i debiti verso i fornitori, le anticipazioni di cassa, i debiti per IVA, i ratei e i risconti, gli altri debiti di breve termine.

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI PERCENTUALI

Attività (composizione %)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Attività fisse	90,10%	91,20%	91,20%	88,10%	88,10%	88,80%	88,79%	90,61%	90,61%	90,71%
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	6,70%	5,80%	5,80%	8,20%	8,20%	10,20%	10,18%	5,24%	5,24%	7,40%
Disponibilità liquide	3,20%	3,10%	3,10%	3,70%	3,70%	1,00%	1,03%	4,15%	4,15%	1,89%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Passività (composizione %)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio netto e conferimenti	64,60%	65,40%	65,40%	65,50%	66,50%	68,70%	68,66%	63,96%	63,96%	63,30%
Passività consolidate	26,90%	25,90%	25,90%	26,50%	26,50%	24,40%	24,42%	28,72%	28,72%	26,50%
Passività correnti	8,50%	8,70%	8,70%	7,00%	7,00%	6,90%	6,92%	7,32%	7,32%	10,20%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Attività (scostamento a base 100 tra inizio e fine esercizio)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Attività fisse	100,00	100,10	100,00	93,80	100,00	103,20	100,00	105,69	100,00	101,60
Attività correnti (dedotte le disponibilità liquide)	100,00	85,60	100,00	137,90	100,00	127,50	100,00	53,29	100,00	143,40
Disponibilità liquide	100,00	94,60	100,00	115,60	100,00	28,80	100,00	417,40	100,00	46,10
Totale	100,00	98,90	100,00	97,00	100,00	102,50	100,00	103,57	100,00	101,50

Passività (scostamento a base 100 tra inizio e fine esercizio)	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio netto e conferimenti	100,00	100,20	100,00	98,70	100,00	105,80	100,00	96,47	100,00	100,49
Passività consolidate	100,00	95,10	100,00	99,30	100,00	94,50	100,00	121,82	100,00	93,68
Passività correnti	100,00	101,40	100,00	77,70	100,00	101,40	100,00	109,62	100,00	141,46

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

Totale	100,00	98,90	100,00	97,00	100,00	102,50	100,00	103,57	100,00	101,53
--------	--------	-------	--------	-------	--------	--------	--------	--------	--------	--------

ANALISI DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI E PATRIMONIALI

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio circolante netto (attività correnti - passività correnti):	3.941.169,54	330.880,74	330.880,74	13.534.147,25	13.534.075,16	12.249.272,97	12.249.272,97	6.102.998,84	6.102.998,84	-2.749.456,77
Margine di struttura (patrimonio netto e conferimenti - attività fisse):	-74.069.754,58	-73.855.083,49	-73.855.083,49	-60.125.092,43	-60.125.164,52	-57.394.031,80	-57.394.031,80	-78.734.644,30	-78.734.644,30	-82.227.813,78
Indice di liquidità (disponibilità liquide e altre attività correnti / passività correnti):	1,16	1,01	1,01	1,70	1,70	1,62	1,62	1,28	1,28	0,91
Indice di liquidità immediata (disponibilità liquide / passività correnti):	0,38	0,35	0,35	0,52	0,52	0,15	0,15	0,57	0,57	0,18

ANALISI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Rapporto di indebitamento (attività totali / patrimonio netto e conferimenti):	1,55	1,53	1,53	1,50	1,50	1,46	1,46	1,56	1,564	1,580
Rapporto di indebitamento (passività correnti + passività consolidate / patrimonio netto):	54,80	52,90	52,90	50,30	50,30	45,60	0,46	0,56	0,564	0,580
Grado di indebitamento a medio - lungo termine (passività consolidate / attività fisse):	0,30	0,28	0,28	0,30	0,30	0,28	0,28	0,32	0,32	0,29
Copertura finanziaria complessiva delle immobilizzazioni con fonti di finanziamento di medio - lungo termine (patrimonio netto + passività consolidate - attività fisse):	3.941.169,54	330.880,74	330.880,74	13.534.147,25	13.534.075,16	12.249.272,97	12.249.272,97	6.102.998,84	6.102.998,84	-2.749.456,77
Copertura finanziaria delle attività fisse con il patrimonio netto (patrimonio netto / attività fisse):	0,72	0,72	0,72	0,75	0,75	0,77	0,77	0,71	0,71	0,70
Copertura finanziaria delle attività fisse (patrimonio netto + passività consolidate / attività fisse):	1,02	1,00	1,00	1,06	1,06	1,05	1,05	1,02	1,02	0,99
Copertura finanziaria delle attività fisse con trasferimenti in conto capitale (conferimenti in conto capitale voce BI / attività fisse):	12,00	12,86	12,86	14,97	14,97	15,57	15,57	14,49	14,49	13,46

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

Solidità patrimoniale (passività consolidate / patrimonio netto):	0,42	0,40	0,40	0,40	0,40	0,36	0,36	0,45	0,45	0,42
---	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ANALISI DI ELASTICITA' E RIGIDITA' DEL CONTO DEL PATRIMONIO

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Elasticità delle attività (attività correnti / totale attività):	9,9%	8,8%	8,8%	11,90%	11,90%	11,20%	11,21%	9,39%	9,39%	9,29%
Rigidità delle attività (attività fisse / totale attività):	90,1%	91,2%	91,2%	88,10%	88,10%	88,80%	88,79%	90,61%	90,61%	90,71%
Elasticità delle passività (passività correnti / totale passività):	8,5%	8,7%	8,7%	7,00%	7,00%	6,90%	6,92%	7,32%	7,32%	10,20%
Rigidità delle passività (passività consolidate / totale passività):	26,9%	25,9%	25,9%	26,50%	26,50%	24,40%	24,42%	28,72%	28,72%	26,50%
Rigidità delle immobilizzazioni (beni demaniali + beni indisponibili / totale immobilizzazioni materiali):	91,6%	90,8%	90,8%	96,40%	96,40%	93,20%	93,16%	80,76%	80,76%	79,87%

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Grado di realizzo effettivo delle opere pubbliche (incremento delle immobilizzazioni nelle voci AI e AII, variazioni da conto finanziario, / opere da realizzare iniziali + variazioni dell'esercizio da conto finanziario):	---	17,50%	---	25,80%	---	13,80%	----	14,40%	---	74,79%
Percentuale delle immobilizzazioni in corso sul totale delle opere da realizzare:	7,30%	7,90%	7,90%	7,90%	7,90%	18,40%	18,37%	23,99%	23,99%	38,92%
Percentuale delle immobilizzazioni in corso sul totale delle immobilizzazioni materiali:	1,80%	2,10%	2,10%	1,90%	1,90%	3,20%	3,21%	3,37%	3,37%	2,34%
Investimenti programmati ed in fase di realizzo (opere da realizzare / totale immobilizzazioni materiali):	24,40%	26,80%	26,90%	23,40%	23,40%	17,40%	17,45%	14,06%	14,06%	6,02%
Indebitamento per investimenti pro capite (debiti di finanziamento a medio - lungo termine, voce CI, / popolazione):	2214,77	2088,57	2088,57	2.056,77	2.056,77	1.942,36	1.942,36	2.381,61	2.381,61	2.231,28
Onerosità media dell'indebitamento (interessi passivi su mutui e altri prestiti a lungo termine / debiti di finanziamento a lungo termine voce CI):	3,23%	3,39%	2,92%	2,94%	3,25%	3,43%	2,91%	2,39%	2,77%	2,95%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

INDICI VARI

	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	01/01/2009	31/12/2009	01/01/2010	31/12/2010	01/01/2011	31/12/2011	01/01/2012	31/12/2012	01/01/2013	31/12/2013
Patrimonio demaniale ed indisponibile pro capite (beni demaniali ed immonbilizzazioni indisponibili / popolazione):	4.329,82	4.279,26	4.279,26	4.581,67	4.581,67	4.514,56	4.514,56	4.434,57	4.434,57	4.641,98
Patrimonio demaniale pro capite (beni demaniali / popolazione):	1.709,92	1.716,40	1.716,40	1.891,58	1.891,58	1.834,02	1.834,02	1.831,57	1.831,57	1.946,51
Patrimonio indisponibile pro capite (beni indisponibili / popolazione):	2.619,90	2.562,86	2.562,86	2.690,09	2.690,09	2.680,54	2.680,54	2.603,00	2.603,00	2.695,47
Patrimonio disponibile pro capite (beni disponibili / popolazione):	311,63	33,63	332,31	39,67	84,65	23,71	175,88	18,66	18,66	15,20
Indebitamento complessivo pro capite (debiti voce C / popolazione):	2.915,79	2.793,19	2.793,19	2.600,07	2.600,08	2.492,70	2.492,70	2.988,85	2.988,85	3.090,33
Oneri di urbanizzazione pro capite (conferimenti voce BII / popolazione):	316,00	363,19	363,19	416,63	416,63	451,87	451,87	469,94	469,94	506,59
Investimenti programmati ed in fase di realizzo pro capite (opere da realizzare / popolazione):	1.152,03	1.260,49	1.260,49	1.110,41	1.110,41	845,49	845,49	772,01	772,01	349,98

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

SINTESI DEL CONTO ECONOMICO

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Proventi della gestione	55.442.019,48	56.661.544,65	57.638.095,26	58.393.677,49	64.166.641,37
Costi della gestione	57.506.843,71	62.689.274,54	58.187.427,12	57.514.279,30	63.796.124,32
<i>Risultato della gestione</i>	-2.064.824,23	-6.027.729,89	-549.331,86	+ 879.398,19	+ 370.517,05
Proventi da aziende speciali ecc.	668.898,90	542.508,78	84.982,80	140.297,90	332.087,60
Costi da aziende speciali ecc.	218.774,24	1.513.280,91	1.637.232,64	521.889,01	0,00
<i>Risultato della gestione operativa</i>	-1.614.699,57	-6.998.502,02	-2.101.581,70	+ 497.807,08	+ 702.604,65
Proventi finanziari	950.721,60	197.809,15	370.383,31	533.858,61	196.739,74
Oneri finanziari	2.517.770,64	2.163.893,06	2.391.669,94	2.028.024,15	2.347.110,36
<i>Proventi - oneri finanziari</i>	-1.567.049,04	-1.966.083,91	-2.021.286,63	-1.494.165,54	-2.150.370,62
Proventi straordinari	377.051,63	13.334.424,38	2.458.356,66	6.994.387,84	62.406.781,91
Oneri straordinari	366.169,57	288.673,13	256.389,20	12.270.100,05	57.883.207,74
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	+ 10.882,06	+ 13.045.751,25	+ 2.201.967,46	-5.275.712,21	+ 4.523.574,17
<i>Risultato economico di esercizio</i>	-3.170.866,55	+ 4.081.165,32	-1.920.900,87	-6.272.070,67	+ 3.075.808,20

ANALISI PERCENTUALE DEI PROVENTI ED ONERI DELLA GESTIONE

PROVENTI DELLA GESTIONE:	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale	Valore	Percentuale
Proventi tributari	28.644.658,23	51,67%	29.233.722,65	51,59%	39.524.967,30	68,57%	40.358.322,33	69,11%	44.864.039,59	69,92%
Proventi da trasferimenti	12.570.326,37	22,67%	13.482.538,69	23,79%	5.500.764,07	9,54%	3.439.927,87	5,89%	6.794.340,23	10,59%
Proventi da servizi pubblici	9.501.628,81	17,14%	10.217.228,17	18,03%	9.711.438,48	16,85%	10.532.555,89	18,04%	9.639.411,59	15,02%
Proventi da gestione patrimoniale	793.884,68	1,43%	721.616,53	1,27%	655.589,08	1,14%	738.845,69	1,27%	666.371,91	1,04%
Proventi diversi	1.513.705,47	2,73%	1.746.988,06	3,08%	888.223,50	1,54%	1.889.608,54	3,24%	2.053.116,38	3,20%
Proventi da concessioni edificare	2.417.815,92	4,36%	1.259.450,55	2,22%	1.357.112,83	2,35%	1.434.417,17	2,46%	149.361,67	0,23%
Incrementi di immobilizz. per lavori interni	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione ecc.	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	55.442.019,48	100,00%	56.661.544,65	100,00%	57.638.095,26	100,00%	58.393.677,49	100,00%	64.166.641,37	100,00%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

ONERI DELLA GESTIONE:	ANNO 2009		ANNO 2010		ANNO 2011		ANNO 2012		ANNO 2013	
	Personale	17.373.310,00	30,21%	17.075.722,65	27,24%	16.574.599,00	28,48%	16.239.880,00	28,24%	16.106.304,59
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.207.893,00	2,10%	1.171.117,97	1,87%	1.055.224,03	1,81%	949.717,93	1,65%	714.790,01	1,12%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	6.727,07	0,01%	3.965,70	0,01%	1.443,18	0,0025%	2.090,25	0,0036%	-2.950,01	0,00%
Prestazioni di servizi	26.476.131,21	46,04%	26.559.813,22	42,37%	27.023.702,19	46,44%	26.993.199,78	46,93%	26.500.477,84	41,54%
Utilizzo beni di terzi	439.187,58	0,76%	508.767,52	0,81%	608.316,64	1,05%	725.092,38	1,26%	410.593,69	0,64%
Trasferimenti	3.509.466,91	6,10%	8.879.174,83	14,16%	4.804.357,83	8,26%	4.976.442,00	8,65%	11.509.750,96	18,04%
Imposte e tasse	1.280.134,59	2,23%	1.469.594,61	2,34%	1.186.994,46	2,04%	1.084.504,68	1,89%	1.024.653,34	1,61%
Quote di ammortam. di esercizio	7.213.993,35	12,54%	7.021.118,04	11,20%	6.932.789,79	11,91%	6.543.352,28	11,38%	7.532.503,90	11,81%
Totale	57.506.843,71	100,00%	62.689.274,54	100,00%	58.187.427,12	100,00%	57.514.279,30	100,00%	63.796.124,32	100,00%

INDICI VARI

RIFLESSI DELLE GESTIONI DI AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza dei componenti positivi di reddito derivanti da aziende speciali e partecipate sul risultato economico di esercizio (utili + interessi sul capitale di dotazione / risultato economico dell'esercizio):	-21,10%	13,29%	-4,42%	-2,24%	10,80%
Incidenza dei componenti negativi di reddito derivanti da aziende speciali e partecipate sul risultato economico di esercizio (perdite e trasferimenti ad aziende speciali e partecipate / risultato economico dell'esercizio):	-6,90%	37,08%	-85,23%	-8,32%	0,00%
Incidenza dei proventi e degli oneri derivanti da aziende speciali e partecipate sul risultato economico di esercizio (proventi - oneri da aziende speciali e partecipate / risultato economico dell'esercizio):	50,92%	-171,48%	109,41%	-7,94%	22,84%

Documento Unico di Programmazione (DUP) - Piano degli indicatori

INCIDENZA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI FINANZIARI:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza dei proventi finanziari sul risultato economico dell'esercizio (proventi finanziari / risultato economico dell'esercizio):	-29,98%	4,85%	-19,28%	-8,51%	6,40%
Incidenza degli oneri finanziari sul risultato economico dell'esercizio (oneri finanziari / risultato economico dell'esercizio):	79,40%	-53,02%	124,51%	32,33%	-76,31%
Incidenza dei componenti finanziari sul risultato economico dell'esercizio (proventi - oneri finanziari / risultato economico dell'esercizio):	49,42%	-48,17%	105,23%	23,82%	-69,91%
Incidenza dei componenti finanziari sul risultato della gestione (proventi - oneri finanziari / risultato della gestione):	75,89%	32,62%	367,95%	-169,91%	-580,37%

INCIDENZA DEGLI ONERI E DEI PROVENTI STRAORDINARI:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Incidenza dei proventi straordinari sul risultato economico dell'esercizio (proventi straordinari / risultato economico dell'esercizio):	-11,89%	326,73%	-127,98%	-111,52%	2028,96%
Incidenza degli oneri straordinari sul risultato economico dell'esercizio (oneri straordinari / risultato economico dell'esercizio):	11,55%	-7,07%	13,35%	195,63%	-1881,89%
Incidenza dei componenti straordinari sul risultato economico dell'esercizio (proventi - oneri straordinari / risultato economico dell'esercizio):	-0,34%	319,66%	-114,63%	84,11%	147,07%
Incidenza dei componenti straordinari sul risultato della gestione (proventi - oneri straordinari / risultato della gestione):	-0,53%	-216,43%	-400,84%	-599,92%	1220,88%

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO:	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Risultato economico dell'esercizio / patrimonio netto iniziale:	-2,03%	2,65%	-1,29%	-4,01%	2,05%
Redditività delle immobilizzazioni (risultato economico / totale immobilizzazioni):	-1,36%	1,82%	-0,85%	-2,55%	1,20%
Redditività del patrimonio disponibile (proventi della gestione patrimoniale / valore del patrimonio disponibile):	6,73%	23,80%	10,40%	11,05%	1,81%